

Comune di

Montelupo

Fiorentino

Provincia di Firenze

Documento Unico
di
Programmazione

2023 / 2025

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	8
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	12
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	12
La popolazione.....	18
Situazione socio-economica.....	24
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	25
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	29
Analisi finanziaria generale.....	30
Evoluzione delle entrate (accertato).....	30
Evoluzione delle spese (impegnato).....	30
Partite di giro (accertato/impegnato).....	31
Analisi delle entrate.....	31
Entrate correnti (anno 2022).....	31
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	33
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	35
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio 2022 e successivo.....	35
Analisi della spesa - parte corrente.....	40
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio anno 2022 e successivo.....	40
Indebitamento.....	44
Risorse umane.....	45
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	46
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	47
Obiettivi e indirizzi strategici del comune.....	55
SEZIONE OPERATIVA.....	74
Parte prima.....	75
Elenco dei programmi per missione.....	75
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	81
Parte corrente per missione e programma.....	81
Parte corrente per missione.....	84
Parte capitale per missione e programma.....	86
Parte capitale per missione.....	88
Parte seconda.....	90
Programmazione dei lavori pubblici.....	90
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	93
Programmazione del fabbisogno di personale.....	96

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	18
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	20
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	20
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni.....	21
Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	22
Tabella 6: Evoluzione delle entrate.....	31
Tabella 7: Evoluzione delle spese.....	32
Tabella 8: Partite di giro.....	32
Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	33
Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	35
Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	41
Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	42
Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	46
Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	46
Tabella 15: Indebitamento.....	48
Tabella 16: Dipendenti in servizio.....	49
Tabella 17: Parte corrente per missione e programma.....	64
Tabella 18: Parte corrente per missione.....	66
Tabella 19: Parte capitale per missione e programma.....	70
Tabella 20: Parte capitale per missione.....	72
Tabella 21: Piano delle alienazioni.....	80

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*” ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione “*strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative*”.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Il Documento Unico di Programmazione in ottica PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione)

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

L'impostazione del documento tiene conto delle novità introdotte dalla L.80/2021 art. 6, con l'individuazione di aree strategiche derivanti dalle Linee Programmatiche di mandato, collegate agli elementi di valore pubblico perseguiti dall'Amministrazione e gli obiettivi strategici attraverso i quali si intende conseguire quel valore pubblico.

Gli obiettivi strategici sono poi sviluppati in obiettivi operativi, che saranno meglio dettagliati nel PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione, nella prospettiva di una programmazione integrata per la creazione di valore pubblico.

In sede di approvazione del DUP in coerenza con la programmazione di bilancio 2023-2025, saranno individuati gli indicatori di misurazione, finalizzati a consentire il monitoraggio del "valore pubblico" delle strategie messe in campo. Proprio il PIAO, nato in seno alla riforma della PA perseguita dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si configura infatti quale strumento per programmare:

- performance attese e misure di gestione dei rischi corruttivi, a partire dalla cura della salute organizzativa e professionale dell'ente;
- in direzione funzionale alla creazione e alla protezione di Valore Pubblico.

Seguendo questo filo conduttore, gli obiettivi strategici e operativi del Dup, declinati annualmente in obiettivi gestionali con i loro indicatori, definiscono il perimetro del valore pubblico e della performance dell'ente, che si integra con gli obiettivi anticorruzione e trasparenza, in coerenza con

il modello organizzativo dell'ente e con la programmazione strategica delle risorse umane.

Tutto il percorso ha come fine ultimo il perseguimento degli obiettivi di valore pubblico e di performance in termini di migliori servizi alla collettività.

La misura del "valore pubblico"

Per Valore Pubblico in senso stretto, le Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica intendono: il livello complessivo di BENESSERE economico, sociale, ma anche ambientale e/o

sanitario, dei cittadini, delle imprese e degli altri stakeholders creato da un'amministrazione pubblica (o co-creato da una filiera di PA e organizzazioni private e no profit), rispetto ad una baseline, o livello di partenza.

Un ente crea Valore Pubblico in senso ampio quando, coinvolgendo e motivando dirigenti e dipendenti, cura la salute delle risorse e migliora le performance di efficienza e di efficacia in modo funzionale al miglioramento degli impatti, misurabili anche tramite indicatori di Benessere Economico e Sociale BES) e Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs - Sustainable Development Goals), come delineati dall'Agenda 2030.

In tale prospettiva, il VP si crea programmando obiettivi operativi specifici (e relativi indicatori performance di efficacia quanti-qualitativa e di efficienza economico-finanziaria, gestionale, produttiva, temporale) e obiettivi operativi trasversali come la semplificazione, la digitalizzazione, la piena accessibilità, le pari opportunità e l'equilibrio di genere, funzionali alle strategie di generazione del Valore Pubblico.

La creazione e la protezione del Valore Pubblico si sostengono programmando azioni di miglioramento della salute organizzativa (adeguando l'organizzazione alle strategie pianificate e innovando le metodologie di Lavoro Agile) e della salute professionale (reclutando profili adeguati e formando competenze utili alle strategie pianificate).

SEZIONE STRATEGICA

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA NEXT GENERATION EU: RISORSE, OBIETTIVI E PORTATA STRATEGICA

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale.

Nel dicembre 2019, la Presidente della Commissione europea, Ursula Von Der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del Patto di Stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli Stati membri, sia strutturale, in particolare con il lancio a luglio 2020 del programma Next Generation EU (NGEU). Il NGEU segna un cambiamento epocale per l'UE. La quantità di risorse messe in campo per rilanciare la crescita, gli investimenti e le riforme ammonta a 750 miliardi di euro, dei quali oltre la metà, 390 miliardi, è costituita da sovvenzioni. Le risorse destinate al Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), la componente più rilevante del programma, sono reperite attraverso l'emissione di titoli obbligazionari dell'UE, facendo leva sull'innalzamento del tetto alle Risorse Proprie. Queste emissioni si uniscono a quelle già in corso da settembre 2020 per finanziare il programma di "sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza" (Support to Mitigate Unemployment Risks in an Emergency - SURE).

L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso Paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il Regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare: Transizione verde; Trasformazione digitale; Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; Coesione sociale e territoriale; Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani.

MISSIONI E COMPONENTI DEL PIANO

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione dei PNRR identificano le Componenti come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei Piani stessi. Ciascuna componente riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formino un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte.

Il Piano si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni.

TAVOLA 1.1: COMPOSIZIONE DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (MILIARDI DI EURO)

 M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,75	0,00	1,40	11,15
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0,00	1,46	8,13
Totale Missione 1	40,32	0,80	8,74	49,86
 M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,31	0,00	15,37
Totale Missione 2	59,47	1,31	9,16	69,94
 M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63	0,00	2,86	3,49
Totale Missione 3	25,40	0,00	6,06	31,46
 M4. ISTRUZIONE E RICERCA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92
Totale Missione 4	30,88	1,93	1,00	33,81
 M5. INCLUSIONE E COESIONE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	5,97	0,00	12,63
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	1,28	0,34	12,79
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0,00	2,43	4,41
Totale Missione 5	19,81	7,25	2,77	29,83
 M6. SALUTE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	1,50	0,50	9,00
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23
Totale Missione 6	15,63	1,71	2,89	20,23
TOTALE	191,50	13,00	30,62	235,12

I FINANZIAMENTI PNRR INTERCETTATI DAL COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO:

MISURA	CUP		
M5C2	J34E21000050005	PINQUA- RISTRUTTURAZIONE EX FANCIULLACCI	2.300.000,00
M2C4	J37H20000560004	Viabilità Alta Del Castello	300.000,00
M2C4	J31B20000500005	Via Maremmana	260.000,00
M4C1	J31B21005450006	La Scuola nel Parco - 4° Stralcio - Nuova Scuola Materna e Nido (06)	3.495.000,00
M1C1	J31F22001160006	Digitalizzazione: Integrazione SPID CIE	14.000,00
M1C1	J31F22001180006	Digitalizzazione: Sito istituzionale	7.203,00
M1C1	J31F22000860006	Digitalizzazione: PAGOPA	44.593,00
M1C1	J31F22000510006	Digitalizzazione: INTEGRAZIONE SITO	155.234,00
M1C1	J31F22000510006	Digitalizzazione: Migrazione al Cloud	83.044,00
FINANZIAMENTI DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 29 DELLA L. 160/2019 TRANSITATI SUL PNRR			
M2C4	J31E20000140005	EFFICIENTAMENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE -2021	100.000,00
M2C4	J37H21001600004	Manutenzione Copertura Alta MMAB - 2021	80.000,00
M2C4	J32E22000040001	EFFICIENTAMENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE -2022	90.000,00

TOTALE FINANZIAMENTI PNRR INTERCETTATI

6.929.074,00

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Obiettivi individuati dal governo nazionale (fonte dei dati NADEF 2023/2025)

Il contesto macroeconomico nel quale si verrà ad operare nel 2023 è fortemente condizionato dagli eventi manifestatosi tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022: alla crisi sanitaria dovuta alla pandemia Covid-19, si è sovrapposto il conflitto tra Ucraina e Russia. L'attacco bellico dell'Ucraina da partedella Russia, avvenuto a febbraio, ha aumentato l'incertezza ed accentuato fortemente le tensioni nei mercati delle materie prime, comportando una serie di ripercussioni su più fronti. Agli eventi bellici è conseguita un'ulteriore impennata dei prezzi dell'energia, degli alimentari, dei metalli e di altre materie prime.

Per far fronte a tali emergenze, il Governo, nel corso del 2022, ha adottato provvedimenti d'urgenza con i quali ha inteso sostenere i settori dell'economia più colpiti, contrastando il repentino aumento dei prezzi dei prodotti energetici con misure di contenimento dei costi per gli utenti di gas ed energia elettrica oltre che a beneficio del settore dell'autotrasporto con il contenimento del costo dei carburanti.

Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente Giorgia Meloni e del Ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti, in data 4 novembre ha approvato la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2022 (Nadef), che rivede e integra le previsioni macroeconomiche e tendenziali di finanza pubblica approvate dal Governo Draghi lo scorso 28 settembre, elaborando anche lo scenario programmatico per il triennio 2023-2025.

Il Governo ha ritenuto opportuno predisporre immediatamente una nuova versione della NADEF, in quanto il quadro economico risulta mutato rispetto a fine settembre, onde consentire al nuovo Parlamento di analizzare e dibattere un quadro economico e di finanza pubblica integrato e comprensivo di un nuovo scenario programmatico, nonché di approvare una risoluzione su di esso e sui saldi di bilancio proposti.

Il documento destina per il 2023 circa 21 miliardi di euro alle misure di contrasto all'aumento dei costi energetici, da cui deriva anche l'impennata dell'inflazione. A queste risorse si aggiungono circa 9 miliardi derivanti dal cosiddetto extragetito del 2022.

Tali risorse sono poi confluite nella Legge di Bilancio approvata dal Parlamento in data 29/12/2022.

Per il 2023, si prospetta una perdita di slancio dell'attività, con la crescita del PIL rivista al ribasso allo 0,3 per cento, dallo 0,6 per cento.

Le previsioni per il biennio 2024-2025 sono invece rimaste invariate all'1,8 per cento e all'1,5

per cento.

Nel nuovo scenario tendenziale, si conferma l'attesa di un'ulteriore flessione congiunturale dell'attività nel primo trimestre del 2023, determinata prevalentemente dall'indebolimento dei consumi delle famiglie, anche considerato il fatto che lo scenario tendenziale a legislazione vigente sconta il venir meno delle misure di calmierazione del costo dell'energia per imprese e famiglie.

A partire dal secondo trimestre dell'anno prossimo si prevede una ripresa della crescita congiunturale del PIL, sostenuta dalla discesa del prezzo del gas naturale e, successivamente, da un rallentamento dell'inflazione, nonché dal miglioramento delle prospettive dell'economia globale e dalla spinta fornita dagli investimenti del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Va precisato che il profilo di ripresa prefigurato a partire dal secondo trimestre del 2023 è comunque moderato, e riflette valutazioni di carattere prudenziale alla luce dei tanti fattori di incertezza di ordine energetico e geopolitico, in primis il livello medio del prezzo del gas anche come riflesso delle temperature e dei consumi durante l'inverno.

Il ridimensionamento della crescita del PIL nel 2023 rispetto alla NADEF di settembre, pari a 0,3 punti percentuali è coerente con i cambiamenti intervenuti nelle principali variabili esogene della previsione.

Nel 2022 e 2023 si prevede che il rapporto deficit/PIL a legislazione vigente sia pari, rispettivamente, al 5,1 per cento e al 3,4 per cento.

Nel biennio successivo, il rapporto deficit/PIL è previsto scendere al 3,6 per cento nel 2024 (3,5 per cento nella NADEF di settembre) e al 3,3 per cento nel 2025 (3,2 per cento nella NADEF di settembre).

Le previsioni del conto della Pubblica Amministrazione scontano, in primo luogo, l'accelerazione dell'inflazione registrata in settembre e ottobre e la conseguente revisione al rialzo delle previsioni per gli anni a venire, che impattano sulla spesa per prestazioni sociali e sul servizio del debito indicizzato all'inflazione.

Per effetto di tali incrementi e del nuovo livello del PIL nominale atteso, anch'esso più alto rispetto alle previsioni di settembre, il profilo degli interessi passivi in rapporto al PIL registra solo modesti incrementi, che oscillano tra 0,1 e 0,2 punti percentuali. L'incidenza degli interessi passivi sul PIL è ora attesa salire al 4,1 per cento nel 2022, rimanere costante nel 2023, scendere al 3,9 per cento nel 2024 e collocarsi al 4,0 per cento nel 2025.

Al di là della revisione al rialzo della spesa per interessi, gli andamenti di finanza pubblica continuano a mostrarsi positivi, per effetto della crescita delle entrate tributarie che compenserà le revisioni in aumento alla spesa primaria. Negli anni 2023-2025, il saldo primario risulterà quindi lievemente migliore rispetto a settembre. In particolare, si prevede un avanzo primario di 0,7 per cento del PIL nel 2023 (0,5 per cento previsto in settembre), 0,2 per cento nel 2024 e dello 0,8 per cento nel 2025 (0,7 per cento previsto in settembre). Il miglioramento delle previsioni del saldo primario rispetto a quelle di settembre compensa, interamente nel 2023 e parzialmente nel 2025, il peggioramento della spesa per interessi, limitando dunque la revisione al rialzo delle previsioni sul

deficit.

Dal lato della spesa primaria, la previsione della spesa pensionistica è incrementata di circa 0,6 miliardi nel 2023 e di circa 7,1 miliardi nel 2024 rispetto allo scenario a legislazione vigente della NADEF di settembre. Tali maggiori oneri sono sostanzialmente correlati alle diverse ipotesi di indicizzazione delle pensioni a seguito della revisione del profilo previsionale del tasso di inflazione.

Dal lato delle entrate, la dinamica del gettito tributario risulta rafforzata rispetto agli andamenti previsti in settembre, grazie alla maggiore crescita nominale attesa per le principali grandezze macroeconomiche.

Nel 2023, le imposte indirette sono previste crescere ad un tasso superiore di oltre un punto percentuale rispetto alle previsioni di settembre (+10,4 per cento a fronte del +9,2 per cento in settembre), mentre nel biennio successivo si conferma una crescita media del +2,7 per cento.

Per le imposte dirette si prevede una maggiore dinamicità nel biennio 2024-2025, in cui tale tipologia di gettito è attesa crescere in media a un tasso del +3,1 per cento (+2,7 per cento in settembre). L'aggiornamento delle previsioni considera, tra l'altro, la nuova previsione di crescita degli importi pensionistici, aggiornata per tenere conto della rivalutazione legata all'inflazione prevista con il nuovo quadro macroeconomico.

L'incertezza sull'andamento dei prezzi dell'energia, nonostante questi siano recentemente diminuiti, resta a livelli assai elevati in quanto vi è il rischio di una nuova impennata durante i mesi invernali. Inoltre, l'approvvigionamento di gas dell'Italia si basa principalmente su flussi di importazione soggetti a rischi di varia natura nell'attuale contesto geopolitico. In tale quadro, l'obiettivo prioritario del Governo è quello di limitare quanto più possibile l'impatto del caro energia sui bilanci delle famiglie, specialmente quelle più fragili, nonché di garantire la sopravvivenza e la competitività delle imprese italiane sia a livello globale sia nel contesto europeo

Si è reso necessario prorogare ulteriormente per i primi tre mesi del 2023 la riduzione al 5 per cento dell'aliquota IVA per le forniture di gas naturale.

Obiettivi individuati dalla programmazione regionale (Fonte: Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFER) 2023)

Nella prima parte del 2022 l'attività economica in Toscana ha registrato una rilevante crescita, sebbene nella seconda parte dell'anno ha subito un forte rallentamento, dovuto al consistente aumento dei costi energetici, ascrivibile allo scoppio del conflitto in Ucraina, e al persistere delle strozzature sulle catene di approvvigionamento.

Nei primi tre trimestri del 2022 l'attività industriale è risultata ancora in espansione, pur mostrando segnali di indebolimento.

Il fatturato è aumentato, soprattutto per le imprese di maggiori dimensioni, e nel primo semestre anche la produzione industriale ha proseguito a salire, recuperando i livelli precedenti la pandemia. L'espansione della domanda ha continuato a incidere favorevolmente sul commercio estero: le esportazioni toscane, che già nel 2021 erano ritornate sui livelli pre-crisi, sono aumentate,

sebbene a un ritmo inferiore rispetto all'anno precedente e alla media del Paese.

Dopo il recupero dello scorso anno, l'attività di investimento è stata nuovamente condizionata dall'incertezza, con un ridimensionamento dei piani formulati a inizio periodo per le imprese con maggiore incidenza dei costi energetici. Nonostante le criticità connesse con la disponibilità e il rincaro dei materiali, nella prima parte dell'anno l'attività del settore edile ha continuato a crescere, ancora sostenuta dalle politiche di agevolazione fiscale per il recupero del patrimonio abitativo, di cui hanno beneficiato soprattutto le piccole imprese. Sono altresì aumentati gli investimenti in opere pubbliche ed è proseguita la crescita delle compravendite immobiliari.

Col venir meno delle restrizioni alla mobilità e agli eventi sociali, l'attività nel terziario è stata sospinta dall'incremento dei consumi, con un diffuso aumento delle vendite, in prospettiva condizionate soprattutto dalla repentina spinta inflazionistica.

Nel comparto turistico, tra i settori più colpiti dalle misure di contenimento, si è registrato un deciso aumento delle presenze, che permangono tuttavia ancora al di sotto di quelle pre-pandemia. Il proseguimento della crescita nella prima parte dell'anno si è riflesso sulla situazione economico-finanziaria del settore produttivo: nonostante la maggiore incidenza dei costi, la redditività si è mantenuta favorevole e la liquidità è rimasta elevata.

Nonostante si siano registrati livelli di crescita positivi nella prima parte dell'anno, per la seconda parte si rileva invece un deciso rallentamento che ha condizionato prodotto riflessi sulla manovra di finanza regionale. E' ciò che si evince dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) 2023 approvato con deliberazione 75 del 8 settembre 2022 dal Consiglio Regionale della Toscana.

Difatti, la manovra di finanza regionale per il 2023 risente fortemente del contesto emergenziale legato agli effetti della pandemia che continua a protrarsi, del quadro macroeconomico caratterizzato dall'incremento dei costi energetici, del rialzo dei tassi di interesse e dell'aumento generalizzato dei prezzi delle materie prime.

In base all'attuale quadro normativo nazionale e al contenuto del DEF statale, non si prevede un ulteriore irrigidimento dei vincoli di finanza pubblica a carico delle Regioni a statuto ordinario. Pertanto viene confermato l'impegno richiesto alle regioni a realizzare un target di spesa aggiuntivo per investimenti diretti e indiretti nei seguenti ambiti di intervento:

- Opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, compreso l'adeguamento ed il miglioramento sismico degli immobili;
- Prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale;
- Interventi nel settore della viabilità e dei trasporti;
- Interventi di edilizia sanitaria e di edilizia pubblica residenziale;
- Interventi in favore delle imprese, ivi comprese la ricerca e l'innovazione.

Sul fronte degli investimenti, indispensabili per la ripresa economica, sociale e per l'assetto del territorio, il bilancio regionale assicura la prosecuzione dei programmi, anche mediante una politica di indebitamento prudente ma che, allo stesso tempo, garantisce una provvista finanziaria

costante nel triennio.

Per il resto, le aspettative sono interamente concentrate sull'accessibilità della regione alle risorse PNRR e degli altri strumenti di finanziamento comunitari e statali.

Relativamente ai Progetti regionali, si richiama la "Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2022" approvata con deliberazione n. 34 del 1 giugno 2022 con la quale è stata aggiornata la sezione programmatica del DEFER 2022.

Le risorse destinate per il 2023-2025 ai 29 progetti ammontano a circa 4.182,72 milioni.

Per quanto riguarda il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), il DEFER prevede per il ciclo 2021/2027 una dotazione di 73,5 miliardi di euro di cui 50 miliardi di euro stanziati nella legge di bilancio 2021(L. 178/2020) e 23,5 miliardi stanziati con nella legge di bilancio 2022(L. 234/2021).

Tali risorse hanno avuto riduzioni e impieghi da norme di legge ed, ai sensi dell'art. 1 comma 178 lettera d) della L.178/2020, assegnazione in anticipazione alle Regioni ed alcuni Ministeri.

Per la politica di investimento regionale sarà fondamentale il contributo che potrà derivare dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per il quale sono previsti a livello nazionale oltre 191,5 miliardi; risorse che lo Stato ha deciso di integrare attraverso il Piano Nazionale Complementare (PNC) di 30,6 miliardi. A questi importi si aggiungono i 13 miliardi di risorse rese disponibili dal REACT-EU per gli anni 2021-2023.

Dal punto di vista delle entrate, vi sono entrate tributarie collegate all'andamento dell'economia e che pertanto potrebbero registrare una riduzione di gettito. Difatti, poiché la maggior parte delle entrate regionali libere ha natura tributaria e, almeno per quanto riguarda alcuni dei principali tributi, è strettamente connessa alla produzione di reddito e ricchezza da parte del sistema produttivo, le difficoltà nelle quali si trovano ad operare le attività economiche della regione a seguito dell'aumento dei costi di approvvigionamento e delle sanzioni comminate alla Russia, potrebbe avere ripercussioni sulla loro capacità di produrre e generare reddito e quindi, conseguentemente, sulle risorse a disposizione della Regione Toscana.

Le entrate regionali, con riferimento alla sola competenza pura, attese per il triennio 2023-2025 sono pari, in ciascun esercizio a 10.029,23 milioni di euro, di cui 7.250,00 milioni costituiscono il finanziamento del Fondo Sanitario Regionale. Ne consegue che le risorse disponibili per le spese di funzionamento e per le politiche regionali, diverse dalla sanità, si riducono, al netto dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, a 2,34 milioni di euro nel 2023, a 2,01 miliardi nel 2024 e a 2,03 miliardi nel 2025.

Nel triennio 2023-2025 i trasferimenti correnti sono complessivamente stimati in oltre 140,96 milioni di euro nel 2023, mentre si riducono a quasi 105 milioni negli anni successivi.

Per quanto riguarda i trasferimenti da amministrazioni pubbliche sono attesi 129,62 milioni di euro nel 2023, e circa 103,43 milioni negli anni successivi. Tra i trasferimenti correnti di provenienza statale sono comprese anche risorse destinate a finanziare gli interventi del PNRR ed in particolare la missione 6 "Salute" sia per quanto riguarda la componente "1" (Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale) che la componente "2" (Innovazione, ricerca e

digitalizzazione del Servizio Sanitario) che mettono a disposizione della Regione Toscana 2,15 milioni di euro.

Le entrate extratributarie nel triennio 2023-2025 sono state quantificate, per il 2023, in 78,90 milioni di euro, mentre per gli esercizi successivi si attestano su circa 71 milioni.

Le entrate in conto capitale sono stimate pari a circa 574,25 milioni, nel 2023, mentre risultano essere pari a circa 300 milioni negli esercizi successivi.

La maggior parte di queste entrate è costituita dai “contributi agli investimenti” che ne costituiscono oltre il 99% (572,34 milioni di euro).

Il contesto generale di incertezza induce particolare prudenza nella gestione del bilancio e impone alle regioni di sollecitare l’attenzione dello Stato affinché riproponga degli strumenti che consentano di garantire l’equilibrio complessivo del bilancio e la gestione dei servizi essenziali affidati alla competenza delle regioni.

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 13653 ed alla data del 31/12/2022, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 14256.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2001	11230
2002	11508
2003	11680
2004	12015
2005	12272
2006	12512
2007	12950
2008	13297
2009	13537
2010	13691
2011	13871
2012	13939
2013	13970
2014	14045
2015	14098
2016	14236
2017	14247
2018	14301
2019	14317
2020	14331
2021	14311
2022	14256

Tabella 1: Popolazione residente

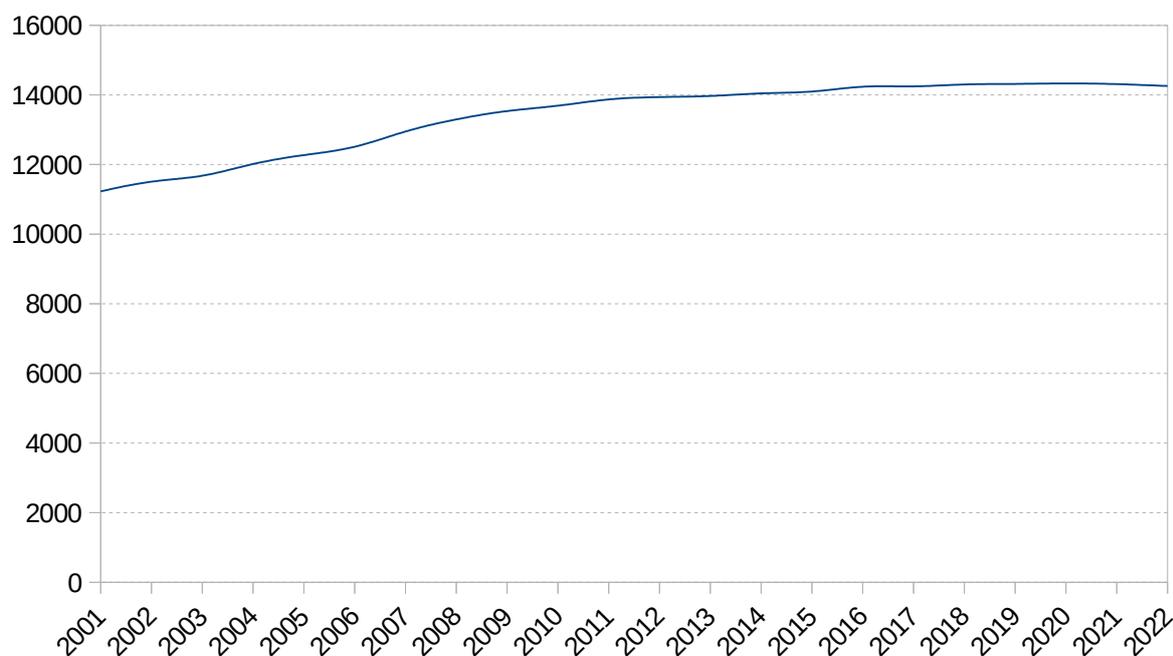


Diagramma 1: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	13653
<hr/>	
Popolazione al 01/01/2022	
	Di cui:
	14311
	Maschi
	6923
	Femmine
	7388
<hr/>	
Nati nell'anno	88
Deceduti nell'anno	171
Saldo naturale	-83
<hr/>	
Immigrati nell'anno	543
Emigrati nell'anno	515
Saldo migratorio	28
<hr/>	
Popolazione residente al 31/12/2022	14256
	Di cui:
	Maschi
	6924
	Femmine
	7332
	Nuclei familiari
	6037
	Comunità/Convivenze
	6
	In età prescolare (0 / 5 anni)
	606
	In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)
	1258

In forza lavoro (15/ 29 anni)	2121
In età adulta (30 / 64 anni)	7199
In età senile (oltre 65 anni)	3072

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	1819	30,13%
2	1763	29,20%
3	1257	20,82%
4	933	15,45%
5 e più	265	4,39%
TOTALE	6037	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

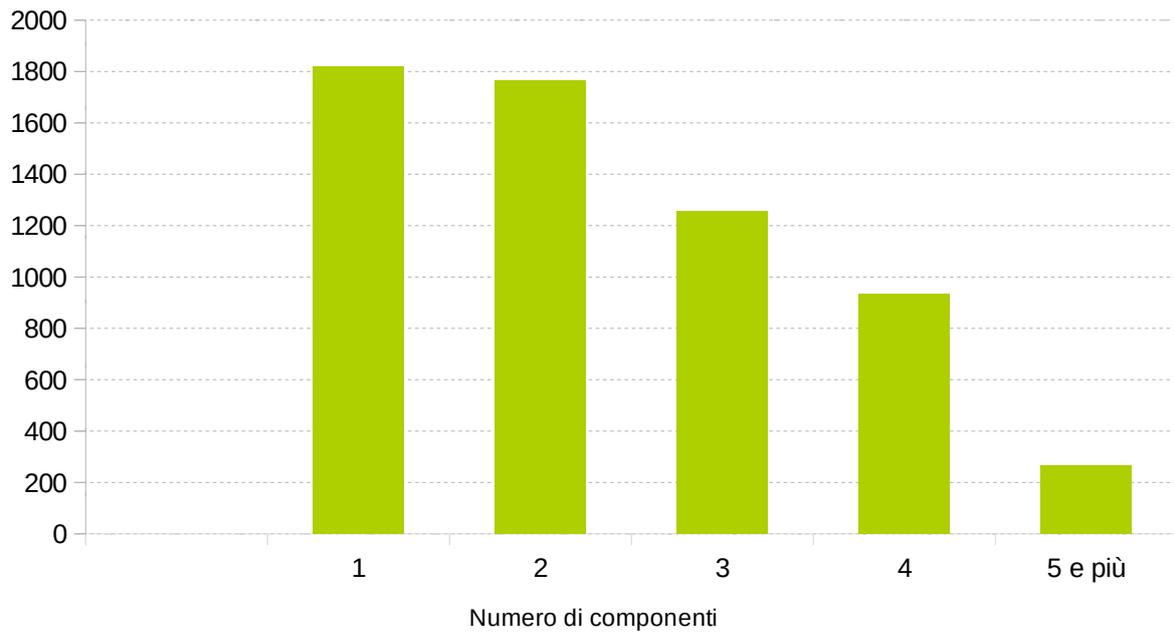


Diagramma 2: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2022 iscritta all'anagrafe del Comune di Montelupo Fiorentino
suddivisa per classi di età :

Classe di età	Totale
-1 anno	94
1-4	383
5-9	620
10-14	794
15-19	767
20-24	683
25-29	621
30-34	687
35-39	753
40-44	912
45-49	1238
50-54	1352
55-59	1220
60-64	889
65-69	741
70-74	736
75-79	649
80-84	580
85 e +	537
Totale	14256
Età media	45,52

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2022 iscritta all'anagrafe del Comune di Montelupo Fiorentino
suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	47	47	94	50,00%	50,00%
1-4	179	204	383	46,74%	53,26%
5 -9	300	320	620	48,39%	51,61%
10-14	424	370	794	53,40%	46,60%
15-19	410	357	767	53,46%	46,54%
20-24	340	343	683	49,78%	50,22%
25-29	322	299	621	51,85%	48,15%
30-34	350	337	687	50,95%	49,05%
35-39	387	366	753	51,39%	48,61%
40-44	434	478	912	47,59%	52,41%
45-49	602	636	1238	48,63%	51,37%
50-54	654	698	1352	48,37%	51,63%
55-59	588	632	1220	48,20%	51,80%
60-64	434	455	889	48,82%	51,18%
65-69	346	395	741	46,69%	53,31%
70-74	348	388	736	47,28%	52,72%
75-79	297	352	649	45,76%	54,24%
80-84	257	323	580	44,31%	55,69%
85 >	205	332	537	38,18%	61,82%
TOTALE	6924	7332	14256	48,57%	51,43%

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e sesso

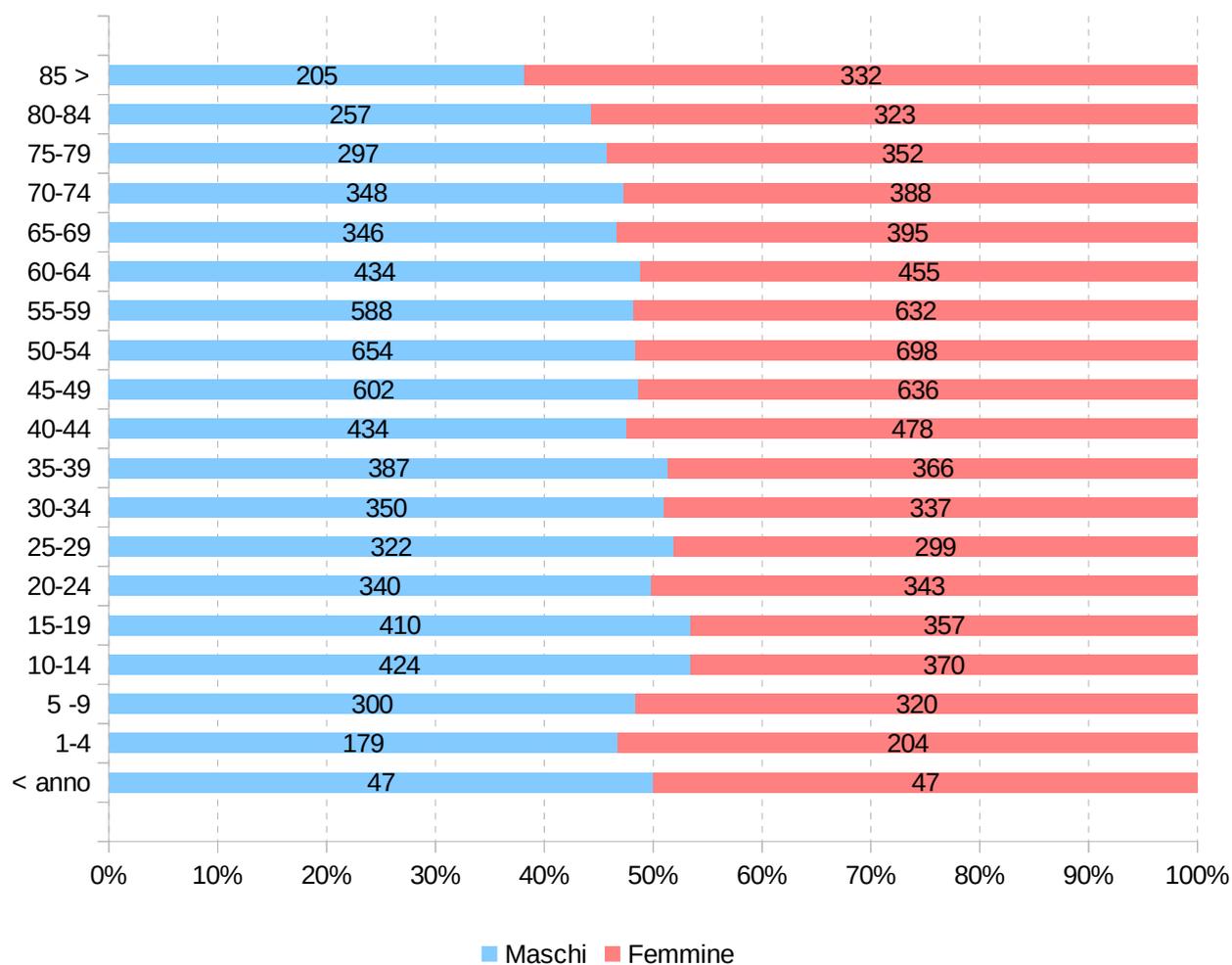


Diagramma 3: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO

Superficie complessiva del territorio comunale	Kmq. 25
Laghi artificiali- invasi	n. 4
Fiumi	n. 2
Strade Statali	Km. 10
Strade Regionali	Km. 12
Strade Provinciali	Km. 6
Strade Comunali	Km. 27
Strade Vicinali	Km. 6
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI	
Piano regolatore adottato	NO
Piano regolatore approvato (C.C. 60 del 29/12/1988 - C.C. 48 del 25/9/2001 - C.C. 50 del 20/12/2006)	SI
Piano di governo del territorio	NO
Programma di fabbricazione	NO
Piano edilizia economica e popolare	NO
Piano insediamenti Artigianle (C.C. 27 del 3/7/1996)	SI
COERENZA CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	
Verifica coerenza previsioni con strumenti urbanistici presenti	SI
Area interessata dal P.E.E.P.	mq. 14.180
Area disponibile P.E.E.P.	mq. 0
Area interessata dal P.I.P.	mq. 96.706
Area disponibile P.I.P.	mq. 0

Considerazioni e valutazioni sul governo del territorio

La Legge Regionale Toscana n. 65/2014 "Norme sul governo del territorio" incentiva la redazione dei nuovi Piani Strutturali Intercomunali. Nel settembre 2017 i Sindaci delle Amministrazioni dei Comuni di Capraia e Limite, Cerreto Guidi, Empoli, Montelupo Fiorentino e Vinci, hanno presentato una richiesta di finanziamento che è stata accolta ed, a seguito del Documento Programmatico del dicembre 2017, sono stati predisposti gli elaborati inerenti l'avvio del procedimento che è stato approvato dai Comuni nel novembre 2018. Contestualmente alla predisposizione del bando per il conferimento dell'incarico di redazione del Piano Strutturale è stato

elaborato uno studio sulla mobilità relativo ai cinque Comuni che evidenzia, a livello di ambito sovra comunale, le criticità e le potenzialità di un nuovo sistema di mobilità integrato tra treno, TPL ed auto.

Alla fine del 2022 è stata presentata la bozza finale degli elaborati e l'adozione del Piano Strutturale Intercomunale è prevista nel primo trimestre del 2023. Nella seconda metà del 2022 è iniziata l'elaborazione del Piano Operativo la cui adozione è prevista alla fine del 2023.

Contestualmente all'elaborazione degli strumenti urbanistici generali il Comune è impegnato in importanti progetti di rigenerazione urbana riguardanti ex Fanciullacci, l'area Colorobbia in Via Gramsci, alla valorizzazione del complesso della Villa dell'Ambrogiana e all'importante e strategica opera infrastrutturale del Ponte di Fibbiana. Relativamente all'area Colorobbia è stato approvato il Progetto Unitario Convenzionato (PUC) a cui seguiranno gli interventi diretti; per quanto riguarda il Ponte di Fibbiana siamo all'approvazione del progetto esecutivo ed iniziati le prime opere propedeutiche con ultimazione dell'intervento nell'anno 2024 o primo trimestre 2025; per quanto riguarda il compendio della Villa dell'Ambrogiana il Comune è fortemente attivo in azioni inerenti la sua valorizzazione anche in riferimento al Progetto "Uffici diffusi" che vedrebbe l'Ambrogiana diventare il fulcro di una diffusione culturale dell'importante Museo.

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Le politiche sulla gestione del patrimonio sono essenziali per il perseguimento dei fini istituzionali e per l'equilibrio di bilancio. Il D.Lgs. 118/2011, nell'ambito del processo di riforme legate all'armonizzazione contabile, ha previsto l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico patrimoniale.

Si riportano le risultanze della consistenza patrimoniale al 31/12/2021:

ATTIVO	
Immobilizzazioni immateriali	274.791,74
Immobilizzazioni materiali	59.139.111,56
Immobilizzazioni finanziarie	5.897.164,05
Rimanenze	12.577,00
Crediti	3.743.487,55
Altre attività finanziarie	0,00
Disponibilità liquide	3.470.169,27
Ratei e risconti	0,00
Totale dell'attivo	72.537.301,18
PASSIVO	

Patrimonio netto	55.039.914,12
Fondo rischi ed oneri	221.665,00
Debiti	5.804.926,71
Ratei e risconti	11.470.795,35
Totale del passivo	72.537.301,18

**SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DELL'ENTE
STRUTTURE DEL COMUNE DI MONTELUPO FIORENTINO**

Asilo Nido (n.1)	Posti N. 62
Spazio Gioco (n.1)	Posti N. 18
Scuole dell'infanzia (n.2)	Utenti N. 272
Scuole primarie (n. 2)	Utenti N. 583
Scuola Secondaria di 1/grado (n. 1)	Utenti N. 549
Impianti Sportivi	N. 5
Cimiteri	N. 7
Depuratore	SI
Rete fognaria	Km. 31
Impianti semaforici	N. 1
Illuminazione pubblica	
Quadri Generali e sottoquadri	N. 79
Unità di controllo e regolatori di flusso	N. 22
Orologi astronomici	N. 44
Punti luce illuminazione pubblica	N. 2885
Servizio Igiene Urbana	
Utenze domestiche	N. 6024
Utenze non domestiche	N. 807
Quantità di rifiuti prodotta	kg. 6.982.827
Quantità rifiuti pro-capite prodotta giornalmente	kg. 1,44
Di cui rifiuti indifferenziati	Kg. 963.079
Di cui rifiuti differenziati	Kg. 6.019.748

MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI LOCALI

SERVIZIO	Modalità di svolgimento
Archivio storico/biblioteca	Diretto
Museo della ceramica	Diretto
Museo archeologico	Concessione
Canile	Appalto
Mensa scolastica	Diretto
Trasporto scolastico	Appalto
Servizi cimiteriali	Concessione
Attrezzature sportive	Concessione
Asilo nido/spazio gioco	Partenariato pubblico privato

SERVIZI GESTITI DA ORGANISMI PARTECIPATI

Gestione del patrimonio di edilizia residenziale e pubblica	Publicasa SPA
Servizio Gestione Rifiuti	Alia SPA con gara affidata da ATO Toscana Centro
Servizio idrico integrato	A.I.T. e Acque SPA

SERVIZI GESTITI TRAMITE UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE-VALDELSA

Servizio	Ente Capofila	Modalità di svolgimento
Polizia Municipale	Unione dei Comuni	Funzione Trasferita
Protezione Civile	Unione dei Comuni	Funzione Trasferita
Servizi Sociali	Unione dei Comuni	Funzione Trasferita
Servizio di Statistica	Unione dei Comuni	Funzione Trasferita
Commissione per il Paesaggio	Unione dei Comuni	Funzione Trasferita
Vincolo idrogeologico e catasto boschi	Unione dei Comuni	Gestione Associata
Turismo	Unione dei Comuni	Gestione Associata
Società dell'Informazione	Unione dei Comuni	Gestione Associata
Formazione Risorse Umane	Unione dei Comuni	Gestione Associata
MUDEV sistema museale dell'Empolese Valdelsa	Comune di Empoli	Gestione Associata

OPERE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Codice	Voce Bilancio	2023
09012.02.84700	SISTEMAZIONE DIGA DI SAMMONTANA	1.657.475,87
09012.02.84701	INTERVENTI DI RIASSETTO DEL RIO DI SAMMONTANA NEL TRATTO COMPRESO TRA LA DIGA E LA FERROVIA - I° STRALCIO	394.651,80
08022.02.73002	PNRR- PINQUA CUP J34E2100005005 - MISURA 5 C2 - ATTUAZIONE PROGETTO 2° LIVELLOTRAMITE CITTA' METROPOLITANA	331.076,00
05022.02.65708	RECUPERO DELL'AREA DELL'EX CINEMA RISORTI CON DESTINAZIONE NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' CULTURALI	311.159,37
10052.02.67803	PNRR - MESSA IN SICUREZZA DI VIA MAREMMANA - CUP.J31B20000500005B - FIN.TO MISURA 2 - OMPONENTE 4 - "ART. 1 COMMA 139 L. 145/2018	435.915,17
10052.02.63407	PIANO CICLABILE COMUNALE CICLOPISTA DELL'ARNO - COMPLETAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	270.000,00
10052.02.66301	PNRR - MESSA IN SICUREZZA LAVORI VIABILITA' ALTA CASTELLO - CUP J37H20000560004 - MISSIONE 2 COMPENENTE 4	207.300,00
06012.02.48000	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL COMPLESSO SPORTIVO BRANDANI-BARTALUCCI IN LOC. LA GRAZIANI VIA LANDINI	200.000,00
10052.02.83701	INTERVENTI SULLA SICUREZZA STRADALE FINANZIATI CON INTROITI CDS	14.358,00
10052.02.83811	LAVORI PARCHEGGIO VIA DELLA RESISTENZA	100.000,00
10052.02.83809	PNRR- CUP J32E22000040001 MISURA 2 C4 INTERVENTI SULLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE PER RISPARMIO ENERGETICO	90.000,00
04022.02.68200	INTERVENTI DI MANUTEZIONE STRAORDINARIA SUGLI EDIFICI SCOLASTICI	55.919,00
09012.02.84703	MESSA IN OPERA DI TRE PIEZOMETRI NELL'ALVEO DEL TORRENTE PESA	33.000,00
04012.02.24009	INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SUL PLESSO DELLA SCUOLA MATERNA RODARI	29.538,44
12092.02.66503	INTERVENTI DIVERSI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUI CIMITERI COMUNALI	15.136,38
04062.02.64206	INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SULLA CUCINA CENTRALIZZATA	9.774,36
11012.02.36806	ACQUISTO DI RICETRASMITTENTI PER IL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE	2.411,20
		4.157.715,59

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Utilizzo FPV di parte corrente	247.249,62	241.034,44	216.327,37	132.112,43	242.020,86
Utilizzo FPV di parte capitale	1.507.641,07	2.528.100,61	2.071.107,85	1.493.398,07	593.250,24
Avanzo di amministrazione applicato	736.000,00	803.343,59	384.688,95	225.000,00	966.169,61
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.488.755,83	8.946.342,88	9.087.045,57	8.651.335,12	9.306.429,79
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.059.627,16	1.011.579,46	997.502,12	1.910.109,60	1.225.231,81
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.497.830,47	2.201.722,13	2.385.146,49	1.845.389,63	2.458.603,53
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.107.213,98	2.145.678,30	2.253.982,17	1.815.116,23	1.980.482,05
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	13.075,53	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	15.644.318,13	17.890.876,94	17.395.800,52	16.072.461,08	16.772.187,89

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 1 - Spese correnti	10.405.685,39	10.438.192,65	10.902.324,49	10.629.411,24	11.454.451,03
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.046.353,60	3.331.798,06	3.029.023,15	2.888.558,40	1.827.687,28
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	238.396,08	250.806,15	263.868,04	111.093,16	301.742,81
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	11.690.435,07	14.020.796,86	14.195.215,68	13.629.062,80	13.583.881,12

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.554.764,45	1.616.371,74	1.783.379,75	1.605.164,08	1.516.152,17
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.554.764,45	1.616.371,74	1.783.379,75	1.605.164,08	1.516.152,17

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2022)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione asestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	10.022.500,00	10.208.078,00	9.712.764,58	95,15	7.305.875,85	71,57	2.406.888,73
Entrate da trasferimenti	742.245,27	1.155.157,67	994.441,61	86,09	638.265,24	55,25	356.176,37
Entrate extratributarie	2.236.095,00	2.281.467,39	2.131.676,40	93,43	1.727.424,13	75,72	404.252,27
TOTALE	13.000.840,27	13.644.703,06	12.838.882,59	94,09	9.671.565,22	70,88	3.167.317,37

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

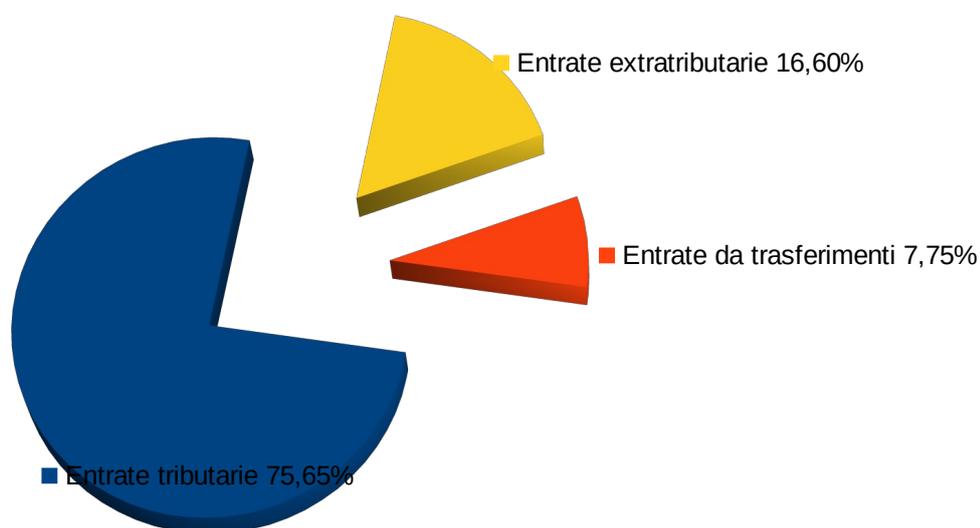


Diagramma 4: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2015	8.374.487,15	746.542,43	2.446.195,97	14098	594,02	52,95	173,51
2016	8.773.877,48	1.275.675,48	2.518.080,28	14236	616,32	89,61	176,88
2017	8.488.755,83	1.059.627,16	2.497.830,47	14247	595,83	74,38	175,32
2018	8.946.342,88	1.011.579,46	2.201.722,13	14301	625,57	70,73	153,96
2019	9.087.045,57	997.502,12	2.385.146,49	14317	634,70	69,67	166,60
2020	8.651.335,12	1.910.109,60	1.845.389,63	14331	603,68	133,29	128,77
2021	9.306.429,79	1.225.231,81	2.458.603,53	14311	650,30	85,61	171,80

Tabella 10: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

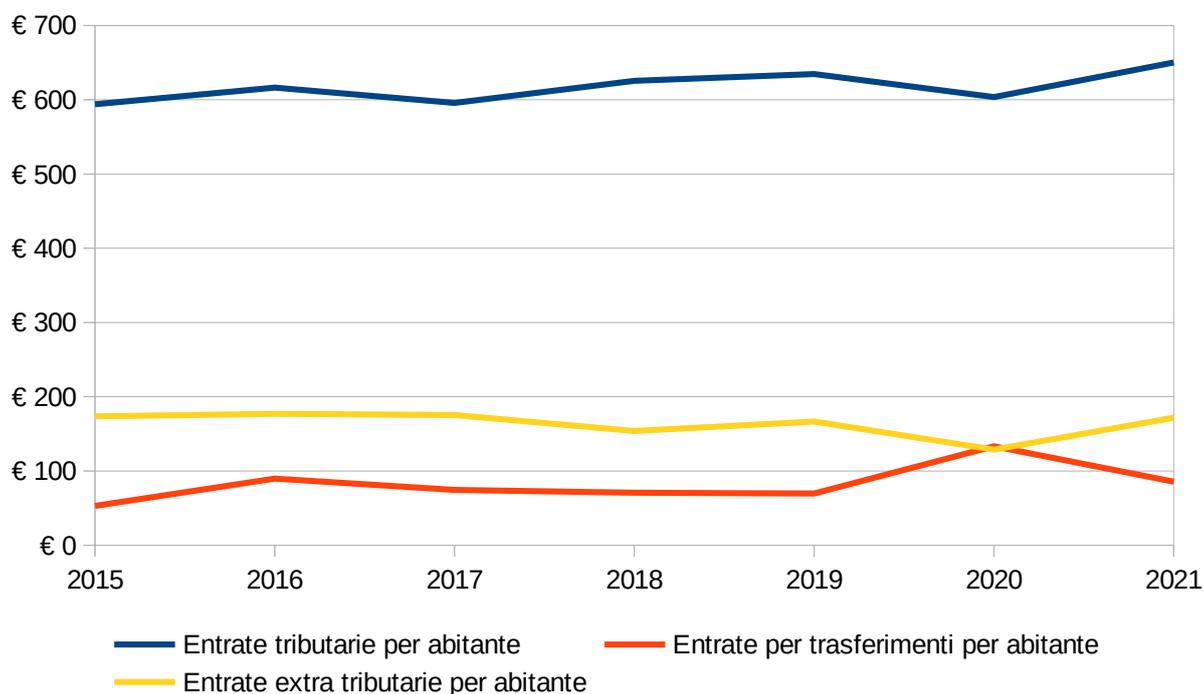


Diagramma 5: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2015 all'anno 2021

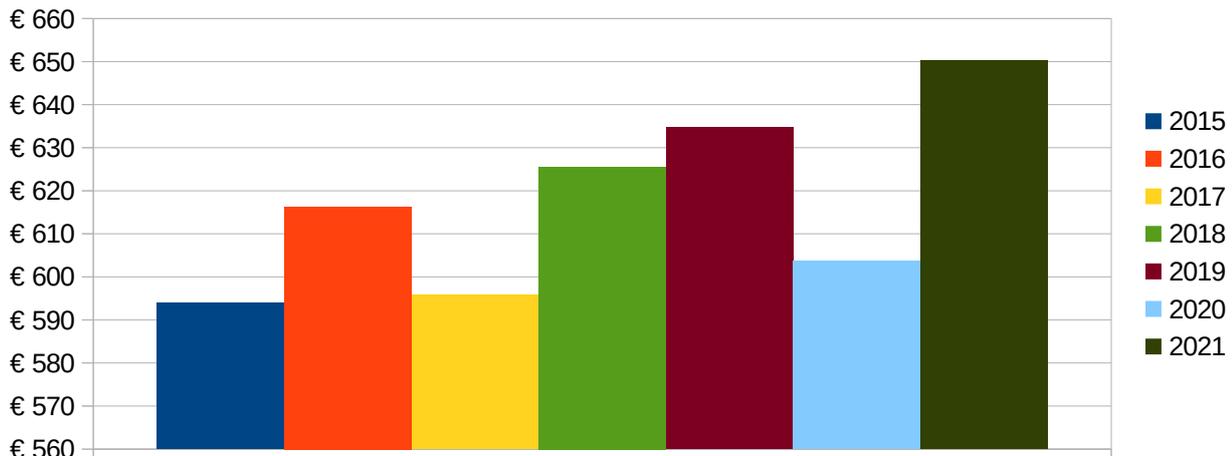


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

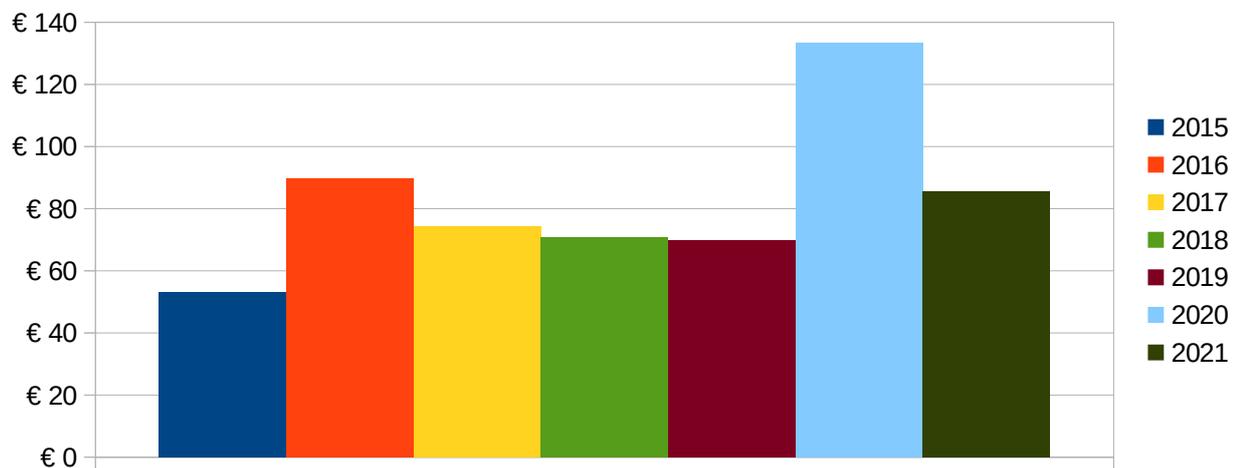


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

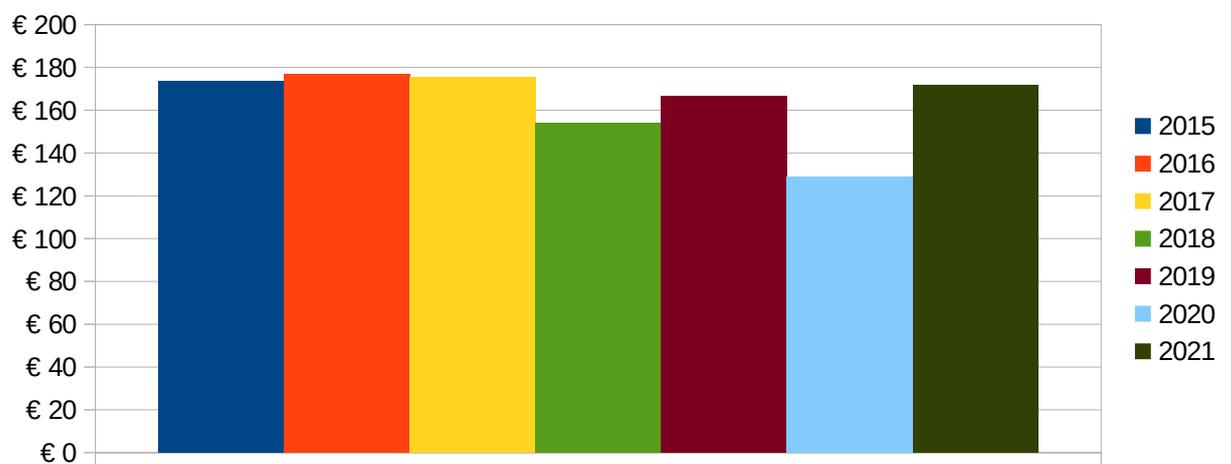


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Per quanto riguarda la Programmazione delle opere pubbliche nel triennio 2023/2025 si rinvia alla parte seconda della SeO.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio 2022 e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO 2022	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	20.311,39	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	22.253,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	10.985,80	0,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	170.633,88
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	38.073,00	55.919,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	18.720,90	9.774,36
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	341.189,40	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	183.031,23	311.159,37
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	70.584,02	200.000,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	117.774,77	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	71.431,09	2.268.568,91
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	449.726,93	2.085.127,67
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	25.818,74	297,12
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	41.846,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	603.942,85	1.120.079,59
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	2.411,20
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	148.600,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	820.640,20	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	15.136,38
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	6.676,45	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	2.991.605,77	6.239.107,48

Tabella 11: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno 2022	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	53.550,19	0,00
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	56.793,90	236.327,24
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	524.220,63	311.159,37
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	70.584,02	200.000,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	189.205,86	2.268.568,91
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	517.391,67	2.085.424,79
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	603.942,85	1.120.079,59
11 - Soccorso civile	0,00	2.411,20
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	969.240,20	15.136,38
14 - Sviluppo economico e competitività	6.676,45	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	2.991.605,77	6.239.107,48

Tabella 12: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

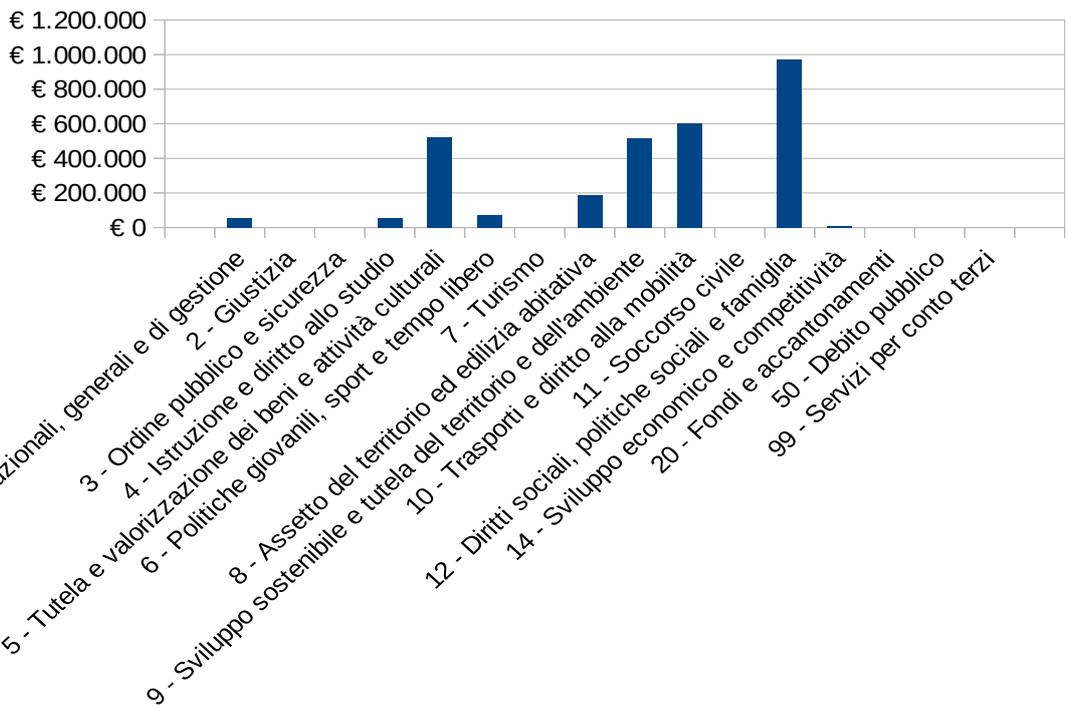


Diagramma 9: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio anno 2022 e successivo

Missione	Programma	Impegni anno 2022	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	481.227,81	177.687,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	154.687,65	22.113,27
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	198.819,30	14.466,19
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	139.884,46	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	64.352,60	41.095,83
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	561.767,52	85.196,24
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	150.381,23	2.000,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	179.257,07	57.827,96
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	80.609,34	26.687,55
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	942.931,33	401.740,28
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	8.100,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	302.061,82	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	10.549,93	10.586,98
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	72.067,81	42.000,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	333.631,41	158.910,00

4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.700.559,39	1.272.307,23
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	25.398,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	3.904,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	827.059,88	168.851,09
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	174.217,97	106.608,40
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	74.853,37	26.225,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	122.688,50	3.000,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	425.886,49	3.792,77
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	209.279,78	41.994,53
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	3.121.658,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	9.215,88	3.689,28
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	21.291,62	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	525.187,00	292.190,06
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	29.616,81	13.300,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	344.264,35	248.546,25
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	4.470,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	836.331,30	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	16.000,00	16.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	90.120,73	90.120,73
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	124.255,09	14.394,11
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00

50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	138.428,84	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	12.505.016,28	3.341.330,75

Tabella 13: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno 2022	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.953.918,31	828.814,32
2 - Giustizia	8.100,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	312.611,75	10.586,98
4 - Istruzione e diritto allo studio	2.131.656,61	1.473.217,23
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	830.963,88	168.851,09
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	249.071,34	132.833,40
7 - Turismo	122.688,50	3.000,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	425.886,49	3.792,77
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.340.153,66	45.683,81
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	546.478,62	292.190,06
11 - Soccorso civile	29.616,81	13.300,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.291.186,38	354.666,98
14 - Sviluppo economico e competitività	124.255,09	14.394,11
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	138.428,84	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	12.505.016,28	3.341.330,75

Tabella 14: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

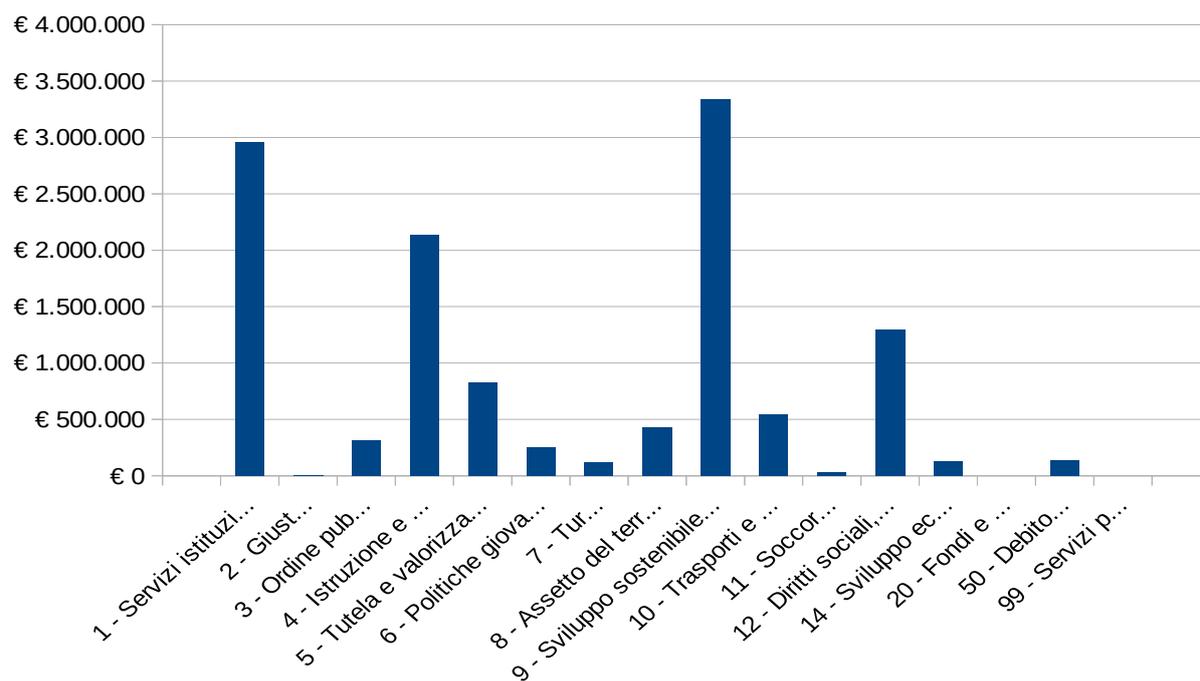


Diagramma 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno 2022	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	83.128,68	2.971.158,42
TOTALE	83.128,68	2.971.158,42

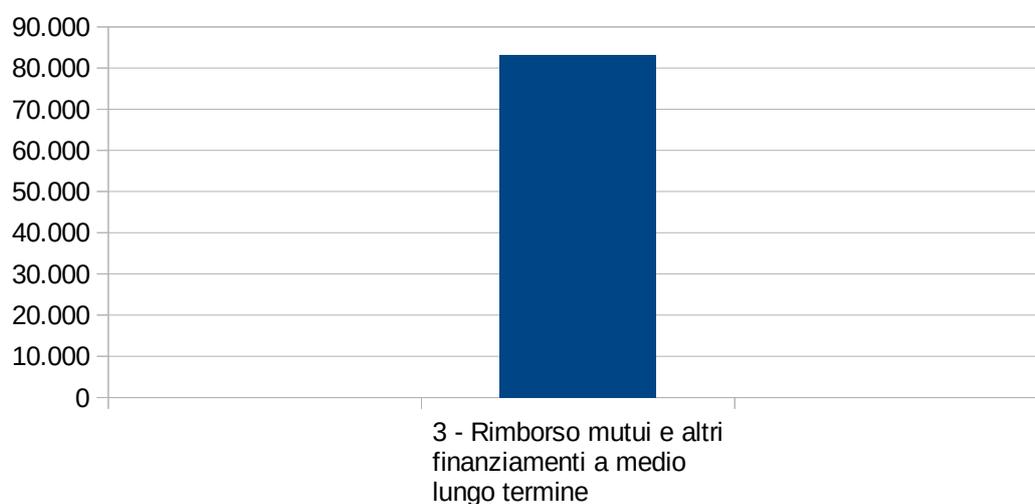


Diagramma 11: Indebitamento

Tabella 15: Indebitamento

Nel corso del 2021 è stato stipulato un contratto di mutuo flessibile con la CDP Spa per complessive Euro 450.000,00 relativamente ai lavori di ristrutturazione dell'ex Cinema Risorti. Al momento si pensa di non ricorrere all'ammortamento del prestito in quanto nel frattempo sono state reperite risorse utili sul al finanziamento.

Per il 2023 si prevede nuovo mutuo flessibile da richiedere alla CDP Spa per Euro 700.000,00 per il cofinanziamento del PINQUA.

E' ampiamente assicurato il rispetto dei vincoli di indebitamento ex art.204 c.21 del TUEL .

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2022

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	1	0	1
A5	0	0	0
B1	0	0	0
B2	0	0	0
B3	2	0	2
B4	1	0	1
B5	5	0	5
B6	1	0	1
B7	1	0	1
B8	3	0	3
C1	5	0	5
C2	4	0	4
C3	12	0	12
C4	3	0	3
C5	2	0	0
C6	4	0	4
D1	10	0	10
D2	0	0	0
D3	4	0	4
D4	1	0	1
D5	0	0	0
D6	0	0	0
Segretario in convenzione	0	0,4	0,4
Dirigente	0	0	0
Art.90	0	1	1
Art.110 comma 1	0	2	2
Art.110 comma 2	0	1	1

Tabella 16: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

A partire dal 2019 per gli enti locali il vincolo di finanza pubblica coincide con il rispetto dei principi introdotti dall'armonizzazione contabile (D.Lgs.118/2011). A seguito dell'articolo 1 comma 821 della Legge 145/2018 (Legge di bilancio 2019), l'ente ha l'obbligo del rispetto del risultato di competenza non negativo, desunto in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione come previsto dall'allegato 10 del d.lgs.118/2011.

La gestione deve quindi essere improntata al rispetto delle previsioni del bilancio, in modo da garantire, anche a rendiconto, il rispetto degli equilibri.

Il Dm 1° agosto 2019 ha individuato nel prospetto degli equilibri tre saldi di bilancio: W1 risultato di competenza; W2 equilibrio di bilancio; W3 equilibrio complessivo. Nello specifico, il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) rappresentano gli aggregati che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio. Quest'ultimo aggregato, osserva Anci, comprende anche operazioni di gestione che, diversamente da quelle che riguardano il bilancio di competenza, non sono controllabili dall'ente e che incidono sul risultato di amministrazione.

L'equilibrio di bilancio, tra i tre saldi individuati dal prospetto degli equilibri, è dunque quello più rappresentativo dell'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. In sintesi, non sono previste specifiche sanzioni per il mancato rispetto, gli enti devono conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo e tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che degli impegni e del ripiano del disavanzo, anche dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

La programmazione 2023/2025 terrà conto del rispetto del pareggio finanziario complessivo tra le previsioni di competenza delle entrate e quelle delle spese sia nella fase iniziale che nelle successive fasi gestionali, tenendo conto dei tre saldi positivi da raggiungere a rendiconto.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo si illustrano le società e/o organismi strumentali partecipati dall'Ente, nonché tutti gli altri organismi gestionali cui l'Ente ha aderito, descrivendone le finalità e nel caso delle società partecipate si riportano di risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi chiusi.

Si precisa che, per quanto riguarda le società partecipate di seguito elencate, la situazione è aggiornata al 31/12/2021 in relazione all'attuazione del Piano di Revisione Ordinaria delle partecipazioni societarie ex art. 20 del D. Lgs. 175/201 e s.m.i, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n.84 del 21/12/2022.

Inoltre, l'art.11-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al decreto. Con deliberazione della Giunta Comunale n.71 del 16/06/2022 è stato individuato il "Gruppo Amministrazione Pubblica" e il "Perimetro di consolidamento", mentre con deliberazione del Consiglio Comunale n.58 del 26/09/2022 è stato approvato il bilancio consolidato relativo all'esercizio 2021.

Società partecipate

PUBLISERVIZI SPA

Enti associati

Comuni di: Agliana, Barberino del Mugello, Borgo S. Lorenzo, Capraia e Limite, Casole d'Elsa, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fiesole, Fucecchio, Gambassi Terme, Lamporecchio, Larciano, Lastra a Signa, Marliana, Massa e Cozzile, Monsummano Terme, Montaione, Montale, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Palaia, Pistoia, Poggibonsi, Ponte Buggianese, QUarrata, San Gimignano, San Marcello Pistoiese, San Piero a Sieve, Scarperia, Serravalle Pistoiese, Uzzano, Vaglia, Vicchio, Vinci .

Attività e note:

La Holding Publiservizi, nella quale deteniamo la **partecipazione del 5,716%**, gestisce dal 2002 i servizi di pubblica utilità anche sul territorio pisano e del Valdarno. Ne fanno parte Acque Spa e Publiacqua Spa, che gestiscono i servizi idrici rispettivamente nel medio e nel basso Valdarno; Toscana Energia, che gestisce la distribuzione di gas metano, Toscana Energia Clienti, che gestisce la vendita di gas metano; partecipazione in ALIA SPA che gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti.

Si evidenzia che nel corso del 2022 è iniziato il percorso di formazione di una Multiutility che nel mese di Gennaio 2023 ha comportato la fusione

per incorporazione di Publiservizi s.p.a. in Alia s.p.a.
Di tale operazione ne verrà data evidenza negli atti di revisione ordinaria delle partecipate.

Risultati di bilancio (ultimi tre esercizi)

2019	2020	2021
15.404.338	11.408.060	21.121.909

I dati relativi ai bilanci consuntivi sono consultabili sul proprio sito internet.

Sito internet: www.publiservizi.it

PUBLICASA SPA

Enti associati

Comuni di: Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli e Vinci.

Attività e note:

Publicasa S.P.A., nella quale deteniamo la **partecipazione del 5,07%**, è stata costituita nel 2003 dagli 11 Comuni del Circondario Empolese Valdelsa. La Società, in base a un Contratto di Servizio stipulato con i Comuni Associati, si occupa della gestione associata del servizio pubblico locale di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P.), comprendente le attività di amministrazione, manutenzione, recupero, restauro, risanamento conservativo, ristrutturazione e realizzazione di nuovi immobili, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale Toscana.

L'ente è compreso nel bilancio consolidato al 31/12/2021 del Comune di Montelupo Fiorentino.

Risultati di bilancio (ultimi tre esercizi)

2019	2020	2021
78.809	266.954	24.782

I dati relativi ai bilanci consuntivi sono consultabili sul proprio sito internet.

Sito internet: www.publicaspa.it

AGENZIA PER LO SVILUPPO DELL'EMPOLESE-VALDELSA SPA

Enti associati

Comuni di: Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli e Vinci;

Camera di Commercio Industria e Artigianato di Firenze, Federazione esercenti attività commerciali turistiche e dei servizi della Provincia di Firenze, COOPEDAS SCRL, Finanziaria di partecipazione e servizi SRL, Confcommercio, Unione generale del Lavoro, Centro Servizi Borgo dei

Greci SRL, API Toscana, COGIVA Scrl, Associazione dell'artigianato e della Piccola e Media impresa di Firenze, Associazione degli industriali della Provincia di Firenze, Unione Provinciale degli agricoltori della Prov. di Firenze, Federazione Interprovinciale coltivatori diretti di Firenze e Prato, Confederazioni Italiana Agricoltori di Firenze, Artigianato Fiorentino.

Attività e note:

L'Agenzia per lo Sviluppo Empolese Valdelsa, nella quale deteniamo la **partecipazione del 3,97%**, nasce nel 2001 come Ente misto pubblico-privato. Ne fanno parte gli 11 comuni del Circondario Empolese Valdelsa, la Camera di Commercio di Firenze e le associazioni datoriali e sindacali più rappresentative. Ha come scopo quello di predisporre percorsi di formazione professionale, anche finanziati con fondi europei. Nel mese di Dicembre 2022 la Società si è trasformata in Società Consortile per azioni senza scopo di lucro. Non risultano variazioni nei rapporti societari.

Risultati di bilancio (ultimi tre esercizi)

2019	2020	2021
-73214	-157.167	294.814

I dati relativi ai bilanci consuntivi sono consultabili sul proprio sito internet.

Sito internet: ww.asev.it

Enti strumentali partecipati

FONDAZIONE MUSEO MONTELUPO ONLUS

La Fondazione nasce per iniziativa del Comune di Montelupo Fiorentino, del Cav. del Lavoro Sig. Vittoriano Bitossi e del Gruppo Archeologico Montelupo.

Per il tramite di una gestione connotata da un esteso rapporto con il territorio, persegue la valorizzazione, promozione e gestione del Museo Montelupo e del patrimonio culturale, per collocare il Museo nel sistema di relazioni con le istituzioni locali, regionali, nazionali, internazionali e la cittadinanza, nel ruolo di effettivo punto di programmazione, fruizione, indirizzo e coordinamento delle attività culturali, nonché di approfondimento per ogni aspetto inerente la ceramica, utilizzando tutte le sinergie e collaborazioni. Persegue la tutela dei beni culturali, la diffusione della cultura attraverso attività museali, espositive, divulgative, di ricerca, di comunicazione, didattica e formazione da realizzarsi con il sistema culturale e formativo del territorio.

La Fondazione mira ad essere veicolo di espressione e comunicazione delle risorse museali, culturali ed archeologiche di Montelupo, al fine di costruire, a partire dalla valorizzazione, comunicazione e internazionalizzazione delle risorse museali, opportunità di sviluppo economico, sociale, civile e culturale per il territorio. La Fondazione è centro di ideazione e promozione di cultura e tende altresì alla realizzazione di un polo culturale-turistico che non si esaurisce nel territorio di appartenenza, ma che, con particolare riferimento alla rete delle Strade della Ceramica in Toscana e alle Associazioni Italiana ed Europea delle Città della Ceramica, mira alla realizzazione di azioni promozionali sinergiche e condivise. Stimola e sostiene la creatività e l'innovazione, promuovendo,

tra le altre finalità, progetti e iniziative di promozione dell'arte contemporanea in collaborazione con i soggetti istituzionali, i poli formativi e i musei d'impresa.

L'ente è compreso nel bilancio consolidato al 31/12/2021 del Comune di Montelupo Fiorentino.

Sito internet: www.museomontelupo.it

FONDAZIONE DOPO DI NOI

Vi partecipano tutti i comuni che fanno parte della ASL 11, la stessa ASL 11, l'Associazione Italiana Assistenza spastici di Empoli, l'Associazione ragazzi disabili di Certaldo, l'Associazione Senza Barriere di Castelfiorentino, l'Associazione Assistenza subnormali Cerbaiola, le Pubbliche Assistenze Riunite di Empoli la Misericordia di Empoli e la Banca di Credito Cooperativo di Cambiano. Ha per scopo il sostegno alle famiglie che hanno figli portatori di Handicap.

Sito internet: www.dopodinoitoscana.it

ATO TOSCANA CENTRO

L'Autorità per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ATO Toscana Centro è un ente avente personalità giuridica di diritto pubblico e rappresentativo di tutti i Comuni compresi nelle province di Firenze, Prato e Pistoia.

Costituita ai sensi della Legge Regionale Toscana 69/2011, a decorrere dal 1° gennaio 2012, l'Autorità ATO Toscana Centro svolge le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Previsto dalle norme nazionali e regionali di settore, l'ATO è quindi il regolatore economico della gestione integrata di ambito dei rifiuti solidi urbani. Ha il compito di pianificare il dettaglio della gestione dei rifiuti urbani attraverso il Piano di ambito; ha il compito di affidare il servizio ad un gestore unico (attività in corso di completamento); ed avrà il compito di regolare le tariffe e la qualità del servizio offerto dal gestore unico.

Sito internet www.atotoscanacentro.it.

AUTORITA' IDRICA TOSCANA

L'Autorità Idrica Toscana è un ente pubblico, rappresentativo di tutti i comuni toscani, al quale la Legge regionale 69 del 28 dicembre 2011 e.s.m.i. attribuisce le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato.

Dal 1° gennaio 2012 le funzioni già esercitate dalle autorità di ambito territoriale ottimale sono state trasferite ai comuni che le esercitano obbligatoriamente tramite l'Autorità Idrica Toscana.

Sito internet: www.autoritaidrica.toscana.it

CORSORZIO STRADALE DI MONTAIONCINO ORA VIA DELLA QUERCE

Costituito in esecuzione della Legge n.2248/1865 all. F, D.L.Lgt 1446 del 1 settembre 1918, e Legge 126 del 12 febbraio 1958 fra i proprietari degli immobili - fabbricati e terreni- del Comprensorio denominato Via Delle Querce (ex via del Leccio di Montaioncino) ad oggi formato dalla Via della Quercia e dal tratto di strada di prosecuzione di Via della Quercia.

Lo scopo del Consorzio è di provvedere alla gestione amministrativa, alla manutenzione, ed alla sistemazione, miglioramento e gestione delle strade private ad uso pubblico ricomprese nel proprio territorio, delle loro pertinenze ed arredo, annessi e connessi nonché delle attrezzature, impianti e servizi di interesse comune, escluso ogni fine di lucro.

Il Consorzio stradale è obbligatorio e permanente, ha quindi durata illimitata.

Il Comune partecipa per il 30%

Sito internet: www.consozistradali.it/montaioncino.html

CONSORZIO STRADALE DI VIA DEL CHIESINO

Costituito ai sensi del D.L.Lgt. n. 1446 del 1° settembre 1918, convertito con modificazioni nella Legge 17/04/1925 n.473, e al disposto dell'art. 14 della L. 12 febbraio 1958 n.126, fra gli utenti della strada vicinale ad uso pubblico denominata "via del Chiesino"

Lo scopo del Consorzio è di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria, alle eventuali opere di miglioramento e ai relativi servizi, per garantire continuamente un buon grado di percorribilità della suddetta strada, escluso ogni fine di lucro.

Il Consorzio stradale è obbligatorio e permanente, ha quindi durata illimitata.

Il Comune partecipa per il 30%

Altri organismi gestionali

UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE VALDELSA

Costituita dai Comuni di: Empoli, Vinci, Cerreto Guidi, Capraia e Limite, Castelfiorentino, Certaldo, Montaione, Gambassi Terme, Montelupo Fiorentino, Fucecchio, Montespertoli.

L'ente gestisce le funzioni di Polizia Municipale, Servizi Sociali, Protezione Civile, Giudice di Pace, Statistica e commissione per il rilascio dei pareri relativi ai procedimenti in materia paesaggistica.

Svolge altresì la gestione in forma associata dei seguenti servizi: Turismo, SIT, Società dell'informazione, vincolo idrogeologico, catasto boschi, e centrale unica di committenza (CUC).

Sito internet: www.empolese-valdelsa.it

GESTIONE ASSOCIATA DEL TURISMO UNIONE DEI COMUNI EMPOLESE VALDELSA

Si tratta della Convenzione per la gestione associata di alcune funzioni in materia di turismo e la definizione di un programma operativo per lo sviluppo turistico del territorio per consentire la pianificazione e messa in atto di strategie coordinate a livello territoriale e un conseguente programma di interventi finalizzato ad un maggiore sviluppo turistico dell'area Empolese Valdelsa; l'Unione dei Comuni esercita la delega delle funzioni, che rimangono in capo ai Comuni, relativamente al punto C dell'art.4 della Legge R.T. 42/2000 e s.m.i e nell'ambito della L. R.T. n. 35/2000 Progetto speciale "Toscana Turistica Sostenibile & Competitiva" limitatamente agli interventi di :

- organizzazione dell'informazione turistica coordinata dell'area
- coordinamento degli uffici Informazione e accoglienza presenti nell'area
- organizzazione e promozione dell'offerta turistica coordinata dell'area
- coordinamento e supporto raccolta dati degli Osservatori Turistici di Destinazione attivati dai Comuni dell'Empolese Valdelsa.

RETE REANET

La Rete REA.net è nata con un Accordo di programma che lega le biblioteche di sette comuni dell'Empolese e del Medio Valdarno (Capraia e Limite, Cerreto Guidi, Empoli, Fucecchio, Montelupo,

Santa Croce sull'Arno e Vinci), avviandole lungo un percorso di lavoro comune, al quale aderiscono nel 1997 i quattro comuni della Valdelsa (Castelfiorentino, Certaldo, Gambassi Terme, Montaione), nel 1998 Castelfranco di Sotto, nel 1999 la Fondazione Montanelli Bassi di Fucecchio e la Biblioteca Arturo Nord Sud di Santa Croce, fino alla adesione del 2001 della Biblioteca comunale di Montespertoli, che ha completato la presenza di tutti i soggetti istituzionali del Circondario Empolese-Valdelsa all'interno della rete.

A questo nucleo si sono aggiunte la biblioteca del Liceo Virgilio di Empoli, quella dell'Agenzia Formativa della USL11 e infine le biblioteche della Casa Boccaccio di Certaldo e della Società storica della Valdelsa di Castelfiorentino.

Organizzate come un'unica, grande biblioteca articolata sul territorio, le biblioteche delle rete REA.net mettono a disposizione un patrimonio documentario di centinaia di migliaia di volumi, antichi e moderni; offrono la possibilità di ricevere nel proprio comune - attraverso il prestito interbibliotecario - i documenti delle altre biblioteche toscane (comunali, statali, universitarie) e di molte altre biblioteche in Italia e all'estero.

Grazie ai progetti cooperativi finanziati dalla Regione Toscana le biblioteche della Rete REA.net lavorano in modo integrato con le altre agenzie di informazione e documentazione, ponendosi come vie di accesso locale alla conoscenza.

Centro Ceramico Sperimentale

Il 31 luglio 2018 il Comune di Montelupo Fiorentino e Colorobbia S.p.a hanno costituito una Associazione Temporanea di Scopo ritenuta opportuna per implementare il progetto e organizzare un primo nucleo di Centro Ceramico Sperimentale, per la Formazione Professionale per il settore ceramico, per l'innovazione e la ricerca, promuovendo anche collaborazioni con Start up di settore, con le aziende ceramiche e con le altre realtà produttive e più rappresentative del territorio.

Tale ATS è stata rivista in data 11 febbraio 2020, integrando la compagine con l'ingresso della Fondazione Vittoriano Bitossi, soggetto capofila.

Partendo dalla specificità del settore ceramico e rivolgendosi a vari settori manifatturieri ad alto contenuto artigianale, si pone l'obiettivo di diventare un centro specializzato in formazione complementare e integrativa di altri percorsi formativi: un vero e proprio campus formativo di dimensione metropolitana. Il Centro Ceramico Sperimentale si propone di divulgare il sapere tecnico acquisito, codificato ed elaborato in forma didattica, per mezzo di una scuola di alta formazione professionale. Per questo il nuovo centro di formazione (scuola di ceramica) è un braccio operativo del centro ceramico e insegna l'arte del saper fare unendo la conoscenza dei saperi più antichi, la ricerca e l'innovazione delle nuove tecnologie.

SISTEMA MUSEALE MUSEO DIFFUSO EMPOLESE VALDELSA

Il Sistema, con capofila il Comune di Empoli (dal 2021), che è succeduto al Comune di Montelupo Fiorentino, è un progetto culturale che riguarda la rete dei Musei dei Comuni dell'Unione, e nasce come evoluzione dell'esperienza degli undici Comuni facenti parte dell'Unione Empolese Valdelsa, che, fino alla costituzione della nuova rete museale, hanno gestito la rete dei musei tramite due sistemi "Le terre del Rinascimento" ed il "Sistema Museale della Valdelsa Fiorentina". È condivisa la

necessità di valorizzare il patrimonio museale in un'ottica di unificazione che presupponga collaborazione e integrazione, che possa costituire uno strumento di cooperazione tra musei e territorio, per la qualificazione dell'offerta di fruizione, promozione, sviluppo dell'accoglienza e dotazione di professionalità, ovvero per il conseguimento, attraverso la cooperazione finanziaria, organizzativa e gestionale dei requisiti richiesti per il riconoscimento regionale dei musei ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale Toscana n° 21/2010 e successive modifiche e integrazioni.

Associazioni

ASSOCIAZIONE ITALIANA CITTA' DELLA CERAMICA

L'associazione che riunisce 37 città italiane riconosciute con la qualifica di "Città di antica tradizione ceramica" dal Consiglio Nazionale Ceramico e dalla Legge 188/90 "Tutela della ceramica artistica e tradizionale e della ceramica di qualità", non ha fini di lucro e persegue l'obiettivo della creazione di una rete nazionale delle città ove storicamente è venuta a svilupparsi una significativa attività ceramista, in maniera tale che tra le singole comunità aderenti possano stabilirsi rapporti di reciproco scambio informativo, di fattiva collaborazione alle attività di sostegno della loro tradizione ceramica, nonché di ausilio ad una migliore conoscenza, tanto in ambito nazionale che internazionale, delle medesime. Il Sindaco di Montelupo Fiorentino è Vice Presidente dell'Associazione, presieduta dal Senatore On. Stefano Collina.

CENTRO STUDI BRUNO CIARI

In data 15/12/2016, con deliberazione n. 95, l'Amministrazione comunale ha aderito all'Associazione "Centro Studi Bruno Ciari", attiva da anni nell'Empolese Valdelsa nelle materie di competenza degli enti locali aventi carattere educativo e formativo e in particolare: diritto alla studio, attività formative in ambito extrascolastico, interventi sociali ed educativi rivolti alla prima e seconda infanzia, alla famiglia e all'adolescenza, formazione degli operatori.

COMITATO PROMOTORE CENTRO TRADIZIONI POPOLARI EMPOLESE VALDELSA

E' costituito da enti locali dell'Empolese Valdelsa e da soggetti privati.

L'obiettivo generale del Comitato declinato in diverse fasi, è rendere agevole la trasmissione dei "saperi" tra generazioni diverse, ponendo particolare attenzione ai processi culturali che si distinguono nelle comunità caratterizzate da omogeneità culturale;

AVVISO PUBBLICO

E' costituita da enti locali appartenenti alle varie Regioni italiane in particolare per la Regione Toscana vi partecipano oltre al nostro comune, la Regione, il Consorzio di Bonifica del Medio Valdarno e i comuni di Calenzano, Capraia e Limite, Castelfiorentino, Certaldo, Empoli, Sesto Fiorentino, Tavarnelle Val di Pesa e Fucecchio.

E' un'Associazione nata nel 1996 con l'intento di collegare ed organizzare gli Amministratori pubblici che concretamente si impegnano a promuovere la cultura della legalità democratica nella politica, nella Pubblica amministrazione e sui territori da essi governati.

Collabora con Libera per la realizzazione della Giornata della Memoria e dell'Impegno, con ARCI e Sindacati, per l'organizzazione della Carovana Internazionale Antimafie. Nel corso degli anni, l'Associazione ha attivato accordi con diversi partner, tra cui: SOS Impresa di Confesercenti; con il Forum Italiano della Sicurezza Urbana (FISU) e l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI); con l'Associazione Italiana Calciatori e con l'Alleanza delle Cooperative Italiane.

ASSOCIAZIONE GRANI ANTICHI DI MONTESPERTOLI

Il Comune ha approvato l'adesione a "Grani Antichi di Montespertoli", associazione senza scopo di lucro che opera nel territorio dal 2014. Questo perché l'associazione risponde a dei requisiti cari all'amministrazione comunale, che opera attivamente nel settore ambientale ed ecologico anche per promuovere la salute dei propri cittadini.

L'associazione "Grani Antichi" ha come scopo l'utilizzo sostenibile della terra, la ricreazione e diffusione di una filiera di frumento andata perduta negli ultimi decenni, così come la promozione della coltivazione e l'impiego dei grani antichi nei territori limitrofi al Comune di Montespertoli.

Gli affittuari dei terreni comunali, posti lungo la Pesa, si sono resi disponibili ad attuare una coltura sperimentale a grani antichi e a seguire tutte le normative indicate dall'Associazione per la coltivazione di questo tipo di filiera: non solo, già la coltura attualmente in corso (girasoli) si attiene a queste regole. Il Comune intende dare il buon esempio sulle colture

agricole in val di Pesa, oltre a promuovere, insieme al consumo dei prodotti ottenuti da quest'ultima (che verranno impiegati per il servizio mensa), anche iniziative specifiche per combattere lo spreco alimentare, richiedendo la panificazione in piccoli formati e in formati ludici, nel tentativo di invogliare i bambini al consumo del pane.

Il Comune di Montelupo diventerà a tutti gli effetti un socio ordinario dell'associazione "Grani Antichi di Montespertoli", accettandone lo Statuto, pagandone la quota associativa, impegnandosi a condividerne e a rispettarne i valori fondanti, e impegnandosi parimenti nel dare all'agricoltore, al molino e al panificatore la giusta retribuzione per l'altissima qualità del prodotto ottenuto mediante questa filiera.

Obiettivi e indirizzi strategici del comune

Dal Programma di mandato dell'Amministrazione, approvato con deliberazione n. 41 del 27/4/2019, sono stati individuati i principali ambiti strategici, che definiscono le linee di intervento prioritarie che l'amministrazione intende attuare durante il proprio mandato politico. Il documento costituisce uno strumento operativo, a disposizione della giunta comunale e del personale dipendente, per l'attuazione del programma di mandato.

Sulla base delle linee strategiche di mandato sono stati definiti gli obiettivi operativi da attribuire ai responsabili di servizio dell'Ente, che annualmente sono riepilogati e sviluppati nel dettaglio nel PEG degli uffici.

ELENCO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

1 Le grandi opere

- 1.1 Attuazione delle strategie territoriali di area
 - 1.1.1 Elaborazione del Piano Strutturale Intercomunale
 - 1.1.2 Elaborazione del Piano Operativo Comunale
- 1.2 Potenziamento delle infrastrutture pubbliche

- 1.2.1 Interventi su spazi ed edifici pubblici

2. La cultura come motore del territorio

- 2.1 Realizzazione del parco culturale cittadino
- 2.2 Produzione di contenuti culturali

3 L'attenzione per i cittadini: comunicazione, innovazione e partecipazione

- 3.1 Coesione sociale e sostegno al cittadino
 - 3.1.1 Coinvolgimento delle giovani generazioni
 - 3.1.2 Potenziamento degli strumenti di comunicazione e relazione con i cittadini
- 3.2 Sostegno ai cittadini
 - 3.2.1 Sostegno alle fasce più deboli della popolazione
 - 3.2.2 Promozione delle pari opportunità
 - 3.2.3 La casa della salute

4 Dal centro alle frazioni e ritorno

- 4.1 Animazione del centro cittadino
- 4.2 Riqualificare il centro e le frazioni

5 Sicurezza a 360°

- 5.1 Salvaguardia del territorio, resilienza climatica, soccorso civile
 - 5.1.1 Intervenire sul territorio per ridurre il rischio idraulico
 - 5.1.2. Potenziamento del sistema comunale di protezione civile
 - 5.1.3 Attuare il Contratto di Fiume del Torrente Pesa
 - 5.1.4 Un comune resiliente al cambiamento climatico

6. Semplificazione ed efficienza

- 6.1.1 Efficienza interna e recupero risorse
- 6.1.2 Fund Raising
- 6.1.3 Efficientamento energetico
- 6.1.4 Miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti
- 6.1.5 Potenziamento dei processi di digitalizzazione interna e del lavoro agile
- 6.1.6 Progettazione Sistema Informativo Territoriale

7. Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

Nello schema seguente sono riportati i principali ambiti strategici di mandato e corrispondenti obiettivi pluriennali che si intendono realizzare

Linee strategiche	Obiettivi strategici
Le grandi opere	Attuazione strategie territoriali di area vasta
	Potenziamento delle infrastrutture pubbliche
La cultura come motore del territorio	Realizzazione del parco culturale cittadino
Vicini al cittadino	Coesione sociale e sostegno al cittadino
Dal centro alle frazioni e ritorno	Animazione del centro cittadino
	Riqualificazione di centro frazioni
Sicurezza a 360°	Salvaguardia del territorio e resilienza climatica, soccorso civile
Semplificazione ed efficienza	Efficienza interna e recupero risorse
Una comunità in forma	Promozione dello sport
Educare nel bello	Interventi sulle strutture scolastiche
	Dotare la città di strutture scolastiche sicure e confortevoli
Montelupo Green	Valorizzare le risorse ambientali e incoraggiare abitudini sostenibili
Non essere mai lasciati soli	Pari opportunità nell'accesso ai servizi e alla casa
Giovani a Montelupo	Coinvolgimento e sostegno alle nuove generazioni

1. Le grandi opere

1.1 Attuazione strategie territoriali di area vasta

1.1.1 Elaborazione del Piano Strutturale Intercomunale

I comuni di Montelupo Fiorentino, Empoli, Capraia e Limite, Vinci e Cerreto Guidi collaborano per la redazione di un documento di programmazione territoriale di area vasta, che tenga conto delle specificità dei comuni, ma anche della esigenza di valorizzare i tanti elementi simili e di contiguità. Nel corso del 2021 è stata avviata la fase di consultazione e coinvolgimento della cittadinanza di tutta l'area, propedeutica alla stesura definitiva.

Ecco quali sono in sintesi gli elementi cardine della programmazione che ci vedrà impegnati nei prossimi anni:

- l'Arno come opportunità ed elemento di collegamento;
- valorizzazione delle infrastrutture esistenti e creazione di nuove e riorganizzazione della viabilità;
- sviluppo agricolo;
- attrezzature (poli scolastici, sportivi e per i servizi alla persona) progettati in maniera coordinata;
- progetti condivisi di rigenerazione di spazi urbani in disuso o degradati;
- il turismo come risorsa per tutta l'area. Interventi coordinati sulle aree produttive. Interventi congiunti per la sicurezza. Esse sono le coordinate su cui sarà costruito il Piano Strutturale Intercomunale.

Il PSI – Piano Strutturale Intercomunale è in corso di completamento ed entro l'anno si dovrebbe andare ad approvazione nei comuni interessati.

1.1.2 Elaborazione del Piano Operativo Comunale

Parallelamente alla stesura del PSI è iniziato il percorso di redazione del POC – Piano Operativo Comunale, lo strumento che a partire dalle linee generali, individuate dal PSI, delinea gli interventi concreti, le destinazioni d'uso e gli sviluppi sul territorio di Montelupo nell'arco dei prossimi 5 anni.

Il POC, rispetto all'analogo documento approvato ormai negli anni Novanta, dovrà individuare tutti gli elementi di ricucitura del tessuto urbanistico, trovando connessioni fra interventi diversi svolti negli anni e valorizzando in particolare gli spazi pubblici.

L'ufficio di Piano, supportato da un tecnico esterno, sarà impegnato nell'elaborazione del Piano Operativo Comunale seguendo l'iter previsto dalla normativa e accogliendo e analizzando le eventuali osservazioni esterne che perverranno.

La fase di elaborazione, in base a quanto previsto dalla normativa regionale, è affiancata da un **percorso partecipativo** volto a coinvolgere la cittadinanza nelle scelte strategiche relative al territorio. Sono stati individuati alcuni macro ambiti sui quali chiedere ai cittadini di esprimersi:

- 1) viabilità dolce e i percorsi ciclabili;
- 2) città della produzione;
- 3) attrezzature a servizio della città;
- 4) aree verdi.

1.2 Potenziamento della infrastrutture pubbliche

1.2.1 Interventi su spazi ed edifici pubblici

Il Comune di Montelupo è impegnato da anni nel perseguimento di alcuni obiettivi di importanza strategica, il cui raggiungimento ha come ricaduta effetti importanti per l'intero territorio.

Sicuramente il più ambizioso riguarda il **recupero della Villa Medicea dell'Ambrogiana** nell'ambito del progetto "Uffizi Diffusi". In questo caso il Comune è un attore di secondo piano rispetto ai più alti livelli istituzionali, ma è grazie alla costante azione di presidio e di coinvolgimento che si è registrato l'interessamento del Ministero della cultura e della Regione, con lo stanziamento di 12 milioni di euro da parte del Ministero e l'impegno da parte della Regione Toscana di stanziarne altrettanti.

Altro intervento strategico per il territorio è la **realizzazione del ponte di collegamento fra Montelupo e Capraia**. Un'infrastruttura attesa da tempo da tutta l'area e per la cui realizzazione il Comune di Montelupo si è adoperato anche con risorse proprie, così come gli altri comuni interessati. I lavori sono iniziati.

L'area ex - Fanciullacci rappresenta per il territorio di Montelupo una ferita urbanistica a pochi passi dal centro cittadino, nella direttrice di collegamento con il Parco e la Villa dell'Ambrogiana.

Le difficoltà a intervenire per un suo recupero sono sempre state connesse alla peculiarità del luogo (è la prima fabbrica di ceramica nuovamente attiva a Montelupo agli inizi del secolo scorso), alla sua estensione e alla necessità di attuare un'attività di risanamento preliminare con costi difficilmente sostenibili per la sola amministrazione comunale. Per questa ragione i progetti ipotizzati per quest'area hanno sempre guardato ai piani di rigenerazione urbana.

Un'opportunità concreta è arrivata nell'ottobre 2020 quando il Comune di Montelupo assieme da altre amministrazioni dell'Unione Empolese - Valdelsa ha partecipato alla richiesta di finanziamento nazionale sulla "qualità dell'abitare", proponendo un progetto per l'area Fanciullacci, nell'ambito dei fondi stanziati per il PNRR.

Il piano dell'Unione denominato "Home" parte dall'analisi delle potenzialità delle aree prossime alle stazioni ferroviarie e per quanto riguarda Montelupo tende ad un intervento con volumetrie più ridotte rispetto alla situazione esistente (10 alloggi e spazi aggregativi e polivalenti al piano terra, "memoria storica dell'ex fabbrica Fanciullacci"), privilegiando anche la realizzazione di una "terrazza sulla Pesa" nell'area Fanciullacci da connettere ad una valorizzazione del Viale Umberto I.

L'amministrazione comunale ha posto poi particolare attenzione all'**edilizia scolastica** e alla qualità delle scuole del territorio ed è intenzione di questa Amministrazione proseguire l'opera già iniziata in passato, investendo risorse per la realizzazione di edifici scolastici sicuri, ma anche esteticamente gradevoli, funzionali e soprattutto ecosostenibili. La scuola Margherita Hack in questo senso rappresenta un'eccellenza.

Con l'inaugurazione del secondo edificio della Hack è completata di fatto la riorganizzazione delle classi per la primaria; occorre ora porre l'attenzione sugli altri due cicli scolastici presenti sul nostro territorio: l'infanzia e la secondaria (medie).

Per quanto riguarda l'infanzia, l'Amministrazione ha deciso di realizzare **anche il 3° e ultimo**

lotto della Margherita Hack, che prevede la costruzione di una nuova scuola d'infanzia (zero/sei) attigua all'odierno istituto, con risorse che arriveranno dai fondi PNRR e che sarà corredato da un parcheggio volto a risolvere una necessità più volte fatta presente dai cittadini, e all'adozione di metodi innovativi per raggiungere la scuola con modalità non climaticamente impattanti.

2. La cultura come motore del territorio

2.1 Realizzazione del parco culturale cittadino

Il progetto prevede una visione e una gestione integrata di tutte le risorse culturali e artistiche, in forma organizzata e sistemica, in grado di restituire una visione complessiva del patrimonio fruibile

In questa prospettiva si inserisce il macro-progetto che individua nella valorizzazione di alcuni luoghi cardine il primo embrione del Parco culturale cittadino.

Quanto detto sopra presuppone necessariamente una stretta relazione fra pubblico e privato per avviare progetti che valorizzino il sapere locale e, attraverso di esso, il territorio.

I **luoghi pubblici** interessati dal piano sono dislocati in diversi punti del tessuto urbano e già hanno funzioni di carattere culturale: il MMAB, il Palazzo Podestarile e le sale attigue, la Fornace del Museo inaugurata nella sua veste definitiva a dicembre 2021, il Museo Archeologico e l'area Archeologica del Virginio, ma anche l'ex cinema Risorti e gli archivi e depositi di reperti archeologici.

Tali luoghi andranno a integrarsi con **spazi privati o a gestione privata**, come ad esempio il Centro Ceramico Sperimentale e la scuola della Ceramica, l'Archivio Industriale Bitossi, l'Atelier Bagnoli.

Il recupero e la rigenerazione di alcuni spazi sia pubblici che privati è propedeutico al perseguimento di questo obiettivo. Si pensi alla nuova destinazione dell'area ex Risorti (la cui ristrutturazione è in fase di completamento), oppure la rigenerazione del comparto Colorobbia in via Gramsci, proposta da un soggetto privato, che consentirebbe di dare corpo al progetto "Fabbrica Innovazione". Il primo passo è quello di integrare funzioni e utilizzo degli spazi, anche attraverso un studio mirato e una successiva attività di riorganizzazione, individuando, ove possibile, una forma organica di gestione.

L'intento è quello di creare un vero e proprio distretto di produzione culturale che interessi da un punto di vista spaziale l'intera città, facendo leva sulle elevate competenze e professionalità che caratterizzano l'indotto ceramico.

Un ruolo centrale in tutto questo processo è rivestito dalla Fondazione Museo Montelupo, soggetto propulsore di progetti artistici, molti dei quali hanno avuto il merito di rafforzare il "Sistema Ceramico" a Montelupo.

Due i luoghi significativi nella visione complessiva di questo obiettivo: il **palazzo podestarile** e il **MMAB**. Il primo necessita di un importante intervento di recupero in grado di trasformarlo in un centro polifunzionale ed espositivo e che è già stato ideato e progettato grazie ad una partnership pubblico/privato. Riflessione più ampia deve essere fatta invece per quanto concerne il MMAB, luogo che rappresenta il principale centro di produzione e fruizione culturale che si intende potenziare come punto nevralgico e crocevia di progetti in grado di coinvolgere anche l'utenza più giovane. Il 2021 ha visto l'avvio e la conclusione del percorso partecipativo "MMABello –

costruiamo insieme il MMAB di domani”, finanziato dalla Regione Toscana. Il percorso partecipativo ha avuto per oggetto la progettazione della redistribuzione di spazi e funzioni della struttura che ospita il MMAB con il coinvolgimento di cittadini, utenti e stakeholder.

Gli spazi e le funzioni del MMAB sono stati immaginati come un elemento cardine della città, uno spazio di studio e di incontro per tutti, dove conciliare i bisogni dei cittadini e degli studenti facendo cultura e aggregazione. Sulla base dei risultati emersi sono state individuate azioni di breve periodo e di lungo periodo. Alcuni interventi sono già stati avviati all’indomani della conclusione del percorso.

La riorganizzazione degli spazi del MMAB comporta la necessità e l’opportunità di rivedere complessivamente il progetto di musealizzazione della collezione ceramica di Montelupo. Spetta alla Fondazione Museo Montelupo, cui è attribuita la Direzione Scientifica dei Musei, definire il progetto scientifico, la distribuzione delle collezioni, la scelta dei percorsi espositivi, il supporto al Comune di Montelupo per l’attuazione delle pratiche con la Soprintendenza competente.

Nell’ambito di un ripensamento generale degli spazi per la cultura è necessario poi porre l’attenzione sulla gestione di **archivi e depositi**. Per tale ragione uno degli interventi riguarderà la riorganizzazione complessiva degli archivi comunali e anche la sistemazione in sede definitiva dei depositi.

2.2 Produzione di contenuti culturali

Il MMAB è il luogo di produzione e fruizione della cultura a Montelupo.

Il punto di partenza per lo sviluppo di progetti che riguardano non solo le attività museali e bibliotecarie, ma iniziative culturali di ampio respiro, rivolte a molteplici target.

Nel corso dei due anni della pandemia, il MMAB attraverso una progettualità quasi interamente sviluppata online è riuscito a mantenere il contatto con il suo pubblico. Nel momento in cui siamo tornati alla riapertura totale, si è fatta fatica a tornare ai numeri e all’affluenza pre – covid.

Il percorso partecipativo MMABello ha dato indicazioni in merito anche alle modalità di coinvolgimento e in parte anche alla tipologia di contenuti ritenuti più interessanti.

Nel corso del 2023 e negli anni successivi ci si muoverà, lungo i due filoni principali che riflettono le due anime dell’istituto culturale (il museo e la biblioteca), per rendere questo luogo sempre più dinamico e vitale.

Il filo conduttore di tutte le proposte è quello di una **cultura democratica e accessibile**, che risponda alle esigenze di un pubblico variegato e che incuriosisca; ma che ambisca comunque ad essere di qualità.

Attorno al Museo della ceramica ruotano i progetti di sviluppo dell’arte contemporanea come i “Cantieri Montelupo”, che rappresentano un’esperienza che si sta consolidando come particolarmente innovativa anche in ambito sovra locale e che nel 2023 vedrà importanti collaborazioni come quella con il “Benyamini Contemporary Ceramics Center” di Tel Aviv, ma si lavorerà anche per la valorizzazione del patrimonio esistente, attraverso collaborazioni prestigiose: da aprile ad ottobre il Museo della ceramica ospiterà infatti due opere del Museo degli Uffizi selezionate fra quelle che hanno un legame stretto con la manifattura montelupina.

Con lo scopo di avvicinare alle collezioni museali anche il pubblico locale si è avviata anche la produzione di laboratori e iniziative rivolte alle famiglie, che valorizza gli spazi da poco rinati della Fornace di Montelupo. Tali iniziative si integrano in un unico e apprezzatissimo programma con quelle proposte dalla biblioteca e si rivolgono a bambini da 4 a 11 anni.

Ma il MMAB continuerà ad essere un contenitore poliedrico, che ospita incontri di approfondimento che seguono i più vari filoni di approfondimento quali, solo per citarne alcuni, quello della cultura scientifica e musicale, delle pari opportunità, della filosofia e comunicazione digitale.

Infine il MMAB è un luogo aperto a tutti coloro che desiderano “raccontare qualcosa”, attraverso lo spazio dello Speaker’s Corner.

Un ulteriore tema che sarà sviluppato, in continuità con quanto fatto fino ad oggi, è quello della **valorizzazione della memoria**, da sempre al centro delle politiche del comune di Montelupo Fiorentino: già dai primi anni dopo la fine della guerra il nostro comune, grazie all’opera dei superstiti e dei familiari (e oggi dei nipoti), ha mantenuto viva la memoria della deportazione con giornate di studio, celebrazioni, pellegrinaggi. La memoria come antidoto alla semplificazione, a nuovi “fascismi” o comunque ad espressioni di qualsivoglia violenza.

Per i prossimi anni, proseguiranno con ancora maggior vigore le azioni fino a oggi intraprese attraverso spettacoli teatrali, convegni e attività in collaborazione con le scuole. In preparazione del 2024, nell’ottantesimo anniversario della deportazione, si potranno in essere attività straordinarie.

Inoltre si vuole far leva sullo studio e l’approfondimento dei momenti di passaggio del fronte, dei movimenti partigiani, dei caduti civili e dei caduti militari alleati. Su questi si intende perpetuare la sperimentazione della rappresentazione figurativa su ceramica da installare nei luoghi dove gli eventi si verificarono. Si organizzeranno inoltre trekking urbani nei luoghi della memoria.

3. L’attenzione per i cittadini: comunicazione, innovazione e partecipazione

3.1 Coesione sociale e sostegno al cittadino

3.1.1 Coinvolgimento delle giovani generazioni 9

Le politiche giovanili sono in costante evoluzione e periodicamente è necessario interrogarsi e rivedere gli obiettivi affinché i servizi siano adeguati ai ragazzi e alle ragazze del territorio. L’obiettivo per i prossimi anni è quello di interessare la fascia della popolazione più difficile da raggiungere, cioè i ragazzi che hanno un’età compresa fra i 14 e i 25 anni. Il periodo di chiusura connesso con la pandemia ci ha indotto a riflettere sulle necessità dei nostri ragazzi e a iniziare un ripensamento delle attività loro rivolte.

Nel 2022 grazie al progetto “Young 4 future” sostenuto dalle risorse del bando promosso da Anci Nazionale “Fermenti in comune” sono state realizzate alcune azioni specifiche orientate alla promozione della socialità, all’orientamento, al coinvolgimento dei ragazzi nel disegnare gli spazi urbani, al supporto nello studio, all’educazione fra pari e anche all’organizzazione di eventi.

Alcune delle azioni sperimentate saranno messe a sistema nel corso del 2023, come le attività rivolte agli “young adult” con il progetto Upload plus.

Si pensi ad esempio ai soggiorni estivi, ai percorsi di coinvolgimento per disegnare il nuovo centro giovani, alla manifestazione Fool Park o al progetto Montelupo Social Reporter.

3.1.2 Potenziamento degli strumenti di comunicazione e relazione con i cittadini

L'accesso dei cittadini alle informazioni e ai servizi è garanzia di equità e imparzialità.

L'obiettivo di questa amministrazione è di lavorare al fine di semplificare documenti e procedure e rendere efficienti i servizi al cittadino. Tale obiettivo generale è stato articolato in una serie di progetti e attività, per migliorare la qualità e la tempestività della risposta al cittadino.

La "carta dei servizi di comunicazione dell'Ente" definisce gli obiettivi di comunicazione, individua standard di qualità e indicatori per il monitoraggio della qualità del servizio reso al cittadino.

La finalità è quella di utilizzare le nuove tecnologie per facilitare l'accesso ai servizi da parte dei cittadini, in linea col principio di uguaglianza enunciato dall'articolo 3 della Costituzione.

Nel corso del 2021 è stato realizzato il nuovo sito istituzionale del Comune che tiene conto di tutte le indicazioni fornite da AGID e in particolare dell'integrazione con le piattaforme SPID e PagoPA.

Si tratta dell'inizio di un percorso che è partito nel 2021 per articolarsi nei prossimi anni e che rientrerà nel Piano Triennale comunale per la transizione al digitale.

Il Comune di Montelupo è risultato essere fra i beneficiari dei finanziamenti del PNRR per la digitalizzazione della P.A e nel corso del 2023 il sito sarà oggetto di un upgrade finalizzato ad implementare i servizi on line a disposizione dei cittadini.

Al fine di garantire l'accesso ai servizi informatici dell'ente ad una platea più ampia possibile, già nel 2022 è stato attivato uno sportello presso l'Ufficio Unico e nel 2023 sarà attivato anche presso il MMAB per il rilascio ai cittadini delle credenziali di accesso a SPID. Qualora venisse pubblicato, come annunciato, un avviso di finanziamento per la realizzazione, in sussidiarietà e col coinvolgimento dell'associazionismo, di centri di facilitazione digitale, verrà valutata con attenzione la possibile partecipazione.

È in corso, inoltre, un progetto pluriennale finalizzato a migliorare e rendere più efficiente il sistema di **gestione delle segnalazioni e dei reclami**. Il Comune di Montelupo Fiorentino monitora e gestisce in modo organizzato le segnalazioni dei cittadini dal 2009: per oltre dieci anni l'Amministrazione ha utilizzato un sistema software in riuso da altre amministrazioni (denominato Rekla).

È stato quindi scelto di riprogettare l'intero sistema, individuando interventi specifici su: costituzione gruppo di lavoro, formazione al personale interessato, nuovo programma gestionale, verifica dei risultati conseguiti dal punto di vista quantitativo e qualitativo.

La Giunta comunale ha, quindi, approvato un primo progetto biennale, con Deliberazione n. 74/2020, intersettoriale a tutti i servizi.

Un primo importante risultato è stato raggiunto, rientrando già nel 2020 nei 25 giorni in media per rispondere a ogni segnalazione (16 giorni da parte degli uffici, 9 giorni da parte dell'URP).

La scelta operata è quella di lavorare a una progettazione interna del nuovo strumento, che consenta l'ancoraggio del sistema di segnalazioni al territorio, attraverso il SIT e le altre banche dati, esistenti o da popolare, e ai gestori esterni di alcuni servizi manutentivi.

Da marzo 2021 si è in seguito provveduto al Test del sistema, attraverso l'inserimento e la gestione delle segnalazioni sull'illuminazione pubblica in via preliminare tra tecnici dell'ufficio lavori pubblici e il gestore esterno e poi coinvolgendo anche il personale operaio e, successivamente, anche l'URP.

Il lavoro da fare è ancora molto, soprattutto per quanto attiene la bonifica dei dati a disposizione dell'ente, condizione necessaria e base per la funzionalità dell'intero sistema di ticketing.

Il gruppo di lavoro sta proseguendo nella bonifica dei dati e sviluppo del sistema di gestione, mentre è stato scelto di affidare esternamente lo studio dell'interfaccia per il cittadino.

3.2 Sostegno ai cittadini

3.2.1 Sostegno alle fasce più fragili della popolazione

Una città deve dare risposta ai bisogni emergenti legati all'invecchiamento della popolazione, alla disabilità, al disagio economico e sociale, al contesto complesso familiare.

Pensiamo che sia importante investire risorse:

- nel proseguimento dell'**abbattimento delle barriere architettoniche**, strutturali ma anche culturali;
- a **sostegno di contesti fragili** sia individuali che familiari;
- per **accogliere i migranti** in stretto contatto con gli enti preposti e favorire la loro integrazione nella comunità anche attraverso l'organizzazione di **corsi di italiano**, esperienza avviata già nel 2021 in collaborazione con SDS, Asev e associazione Arturo e che sta dando risultati molto positivi sul territorio con un incremento di richieste;
- per fornire supporto economico per operatori qualificati in ambito scolastico a sostegno di bambini e ragazzi diversamente abili;
- per **promuovere iniziative socio/sportive per valorizzare le diverse abilità** e favorire per il mantenimento e lo sviluppo di potenzialità individuali e di comunità;

3.2.2 Promozione delle pari opportunità

In tema di pari opportunità, intese nella loro accezione più ampia e completa di "assenza di ostacoli alla partecipazione economica, politica e sociale di un qualsiasi individuo per ragioni connesse al genere, religione e convinzioni personali, razza e origine etnica, disabilità, età, orientamento sessuale o politico", per l'attenzione e la sensibilità necessarie anche in questo momento socio/culturale, ogni occasione di promozione e di responsabilizzazione individuale e di comunità sul tema, sarà valorizzata e garantita, compreso l'ambito scolastico, anche con il supporto e la collaborazione delle associazioni presenti sul territorio.

Proseguirà anche nel 2023 il progetto "School of Rock", con cui l'amministrazione offre un "dopo scuola qualificato" ai ragazzi per aumentare il loro tempo di permanenza a scuola, svolgendo un'attività divertente ed educativa e che risponde al bisogno di conciliare meglio la gestione dei tempi famiglia/lavoro.

Dal 2019 è stata proposta la rassegna "Declinazioni Femminili", un ciclo di incontri promosso per riflettere su varie tematiche connesse alle questioni di genere. L'obiettivo da un lato è quello di approfondire questioni di cui si parla poco e che hanno ripercussioni sulla qualità della vita delle persone, si pensi a titolo esemplificativo alla medicina di genere e dall'altro si vuole portare esempi positivi di figure femminili che hanno avuto ruoli di rilievo nella società scardinando con il loro esempi gli stereotipi.

3.2.3 La nuova casa della salute

Sostegno alla realizzazione della Casa della Salute, nuova Casa di Comunità, come previsto nella missione 6 del PNRR del 2021.

La Casa di Comunità nascerà da un intervento di riqualificazione dell'attuale distretto sanitario di viale Centofiori e rappresenta un nuovo modello organizzativo di assistenza territoriale, orientato a creare una rete di servizi prossimi al cittadino e che si prende cura dello stato di bisogno sanitario, socio sanitario, socio assistenziale.

L'intervento sarà realizzato dalla Società della Salute, mentre gli uffici comunali hanno partecipato alla sua progettazione e offre un supporto per quanto riguarda il suo iter.

4. Dal centro alle frazioni e ritorno

4.1 Animazione del centro cittadino

Secondo i dati forniti da Confcommercio all'inizio del 2022 si è registrata a livello nazionale una riduzione del commercio al dettaglio in sede fissa del 15% dal 2012 ad oggi. Anche Montelupo Fiorentino risente di questa tendenza ormai da anni.

La pandemia ha messo in ginocchio le nuove attività e anche alcune di quelle storiche; da qui la necessità di avviare una riflessione organica sul settore del commercio al dettaglio, sulle peculiarità e sulle potenzialità.

Per questa ragione, a seguito di un'indagine di mercato, è stato affidato un incarico a un soggetto esperto del settore affinché effettui un'indagine approfondita e successivamente, di concerto anche con gli operatori economici, proponga un'ipotesi di sviluppo (progetto "Montelupo al Centro"). L'idea è che Montelupo possa diventare un incubatore di nuove modalità di gestione del commercio.

In questa prospettiva, di attrattività del centro cittadino, riveste sicuramente un ruolo centrale la valorizzazione della ceramica artistica, anche attraverso interventi di caratterizzazione ceramica degli spazi urbani, avviati con il progetto "Materia Prima" e sostenuti dall'Amministrazione in modo continuativo. In particolare nel 2023 saranno inaugurate la caratterizzazione della scalinata di piazza Centri, con la collaborazione dei ceramisti e la rinascita dell'opera di Ugo La Pietra di fronte al MMAB, dopo il restauro avvenuto a seguito dell'atto vandalico che l'aveva pesantemente danneggiata.

Altra importante leva di animazione del centro sarà il calendario di eventi cittadini, che l'Amministrazione ogni anno predispone ed attua, in collaborazione con le associazioni del territorio e il CCN, organizzando appuntamenti ormai divenuti cari ai nostri cittadini, come "Montelupo in Fiore", lo Street Food, il cinema estivo, Fool Park, gli eventi natalizi.

Quest'anno, dopo tre anni di interruzione dovuta al covid, ritornerà anche "Cèramica".

Negli ultimi anni del mandato lavoreremo, in particolare, anche per incentivare il turismo di prossimità a Montelupo.

Con turismo di prossimità si intende **un nuovo modo di pensare al viaggio, che porta i turisti sempre più verso mete vicine e, se possibile, non affollate**. Viaggiare tra i propri confini, nazionali o regionali, dunque, per scoprire ciò che di meraviglioso ci circonda.

In questa prospettiva si intende quindi rafforzare le reti territoriali e creare proposte integrate di viste guidate a luoghi di interesse (Museo della ceramica, Museo Archivio Bitossi, Atelier Bagnoli...) e proposte esperienziali di vario tipo.

Saranno, inoltre, valorizzati e resi fruibili i percorsi trekking esistenti (come la via Medicea e l'anello del bosco di Camaioni) e progettati altri.

È stata avviata infine un'attività finalizzata a costruire relazioni con strutture ricettive di alto livello presenti sul territorio al fine di attrarre un turismo qualificato e interessato alla produzione artistica locale.

4.2 Riqualficare il centro e le frazioni

Da un punto di vista urbanistico la relazione fra il centro e le frazioni è un elemento cruciale.

L'intento è lavorare a opere di riqualificazione su tutto il territorio, tenendo conto delle esigenze specifiche di ciascuna zona.

Per quanto riguarda il centro cittadino gli sforzi saranno incentrati sul recupero dell'**ex Cinema Risorti**, sulla possibilità di **uso civico del Belvedere**, con la sistemazione della viabilità alta **del Castello** e dei relativi sottoservizi, il declassamento della viabilità provinciale proveniente da Malmantile, e il miglioramento della fruibilità dell'intera area.

L'attenzione dell'Amministrazione sarà rivolta anche alle frazioni, a cui i cittadini dimostrano un fortissimo attaccamento.

La frazione di **Fibbiana** nei prossimi anni sarà interessata da una vera e propria trasformazione, connessa alla realizzazione del nuovo ponte; l'intervento, infatti, avrà importanti ripercussioni sull'intera viabilità dell'area e anche sulle strade di accesso all'abitato.

Per quanto riguarda **Samminiato** il nodo cruciale da sciogliere è connesso alla carenza di parcheggi e nell'ambito del nuovo Piano Operativo Comunale si ipotizza un recupero a tal fine dell'area ex Giusti.

Per quanto riguarda **Camaioni** si interverrà con la manutenzione straordinaria del ponte verso Artimino insieme ai Comuni di Carmignano e Capraia e Limite, con la sua messa in sicurezza da un punto di vista strutturale e il miglioramento degli accessi..

L'area di **San Vito** presenta alcune emergenze di interesse come l'osservatorio astronomico, la cappella vecchia di San Michele e gli scavi archeologici del Castello di Luciano, il bosco comunale della Ragnaia, che saranno ulteriormente valorizzate grazie ad un intervento sul bosco al fine di creare un percorso trekking fruibile e all'inaugurazione del percorso.

La frazione de **La Torre** ha cambiato volto con il completamento dell'intervento sull'area ex Lux.

Sono state realizzate importanti opere di riqualificazione dei sottoservizi e finalizzate alla dotazione di infrastrutture che non riguardano solo il nuovo complesso, ma l'intero abitato.

Nei prossimi mesi di tratterà di monitorare il completamento delle assegnazioni degli appartamenti da parte del soggetto gestore privato e l'attuazione del progetto creato per il "Dopo di Noi".

Molto importante sarà il confronto con Abitare Toscana (soggetto privato che ha realizzato il progetto Lux Living) al fine di dare concretezza alla "qualità dell'abitare" che sta alla base del progetto complessivo; favorendo anche una stretta correlazione con il resto della frazione.

Nell'anno in corso sarà poi definita la modalità di gestione dello spazio multifunzionale realizzato nel palazzo di proprietà pubblica.

All'inizio del 2023 sono stati consegnati i lavori per l'intervento di messa in sicurezza di via Maremmana nel tratto compreso fra la Vinicola e il cavalcavia della FIPILI, con realizzazione di un tratto pedociclabile, potenziamento della pubblica illuminazione e messa in sicurezza idraulica del Rio dei Bottini; ciò comporterà un nuovo volto e una nuova organizzazione per la frazione di **Castellucci**.

5. Sicurezza a 360°

5.1 Salvaguardia del territorio, resilienza climatica, soccorso civile

5.1.1 Intervenire sul territorio per ridurre il rischio idraulico

Uno degli elementi ritenuti di maggiore rilevanza da questa amministrazione è sicuramente la salvaguardia del territorio attraverso una capillare attività di prevenzione attraverso interventi mirati sul reticolo fluviale minore.

Il primo passo è stata la mappatura dell'intero sistema per poi prevedere interventi programmati nel corso degli anni.

Negli ultimi anni il Comune di Montelupo ha investito risorse importanti per la riduzione del rischio idraulico con interventi sui rii minori; alcuni di questi sono in corso e proseguiranno nell'arco di tutto il 2023.

Sono previsti ulteriori interventi sui rii minori ma sicuramente il progetto più impattante da questo punto di vista è quello sulla **diga del lago di Sammontana e sull'omonimo rio** al fine di preservare idraulicamente le aree industriali e le abitazioni sottostanti e valorizzare lo stesso lago.

Nel dicembre 2019 la proprietà della Diga di Sammontana ha espresso la volontà di cedere gratuitamente all'ente i terreni su cui insiste l'invaso e la Diga di Sammontana insieme alla progettazione per l'adeguamento normativo dello stesso.

L'Amministrazione con l'interlocazione presso il Ministero delle Infrastrutture, Servizio Nazionale Dighe ha ottenuto il finanziamento necessario alla realizzazione dei lavori per il declassamento della diga e la messa in sicurezza. Il finanziamento di 2 milioni di euro è stato concesso con un programma che prevede l'esecuzione dei lavori entro la fine 2023.

Il progetto è stato poi integrato dallo studio e dalla progettazione del rio di Sammontana che si trova a valle dell'invaso in modo da mitigare la pericolosità idraulica dei territori di valle fino alla rete ferroviaria.

Nel corso del 2023 saranno definite le modalità di gestione e di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Quando l'intervento sarà concluso, il lago potrà rivestire un altro ruolo fondamentale, quello di stoccaggio di acqua da utilizzare in momenti critici di carenza idrica anche in altre aree del territorio per fini non idropotabili.

5.1.2 Potenziamento del sistema comunale di Protezione Civile

La protezione civile è funzione trasferita all'Unione dei Comuni del Circondario dell'Empolese-Valdelsa dal 1/1/2012, per tale motivo la pianificazione comunale di protezione civile, importante strumento per la salvaguardia dei cittadini e del sistema economico locale, è necessariamente confluita nel Piano Intercomunale recentemente aggiornato secondo il Decreto Legislativo n. 1 del 2/1/2018 e successivi regolamenti. Un buon piano, oltre a definire il quadro conoscitivo, stabilire i lineamenti della pianificazione e descrivere il modello di intervento, ha anche l'importante obiettivo di rendere resiliente la comunità a cui è destinato aumentandone la capacità di reagire velocemente ed efficacemente in caso di eventi calamitosi. Il contesto di area vasta ha poi consentito: 1) di elaborare modalità omogenee e codificate di comunicazione delle allerte e delle situazioni emergenziali, condivise da tutti i Comuni 2) di poter organizzare il volontariato in forma di coordinamento territoriale potendo così disporre di numerose squadre pronte ad intervenire in tempi rapidi su tutto il territorio dell'Unione in caso di necessità.

Obiettivi per il prossimo biennio:

- aggiornare la pianificazione di protezione civile, secondo le linee guida regionali approvate a seguito del recepimento degli indirizzi nazionali relativi alla pianificazione comunale che prevedono l'adeguamento dei piani in caso di gestione associata;
- organizzare momenti esercitativi a scala reale o per posti di comando per testare il sistema e il piano di protezione civile;
- diffondere il più possibile nella cittadinanza le conoscenze su rischi e norme di autoprotezione in caso di emergenza, al fine di aumentarne la resilienza agli eventi emergenziali;
- ottimizzare la capacità di risposta del sistema comunale in caso di emergenza, attraverso la formazione del personale, l'ottimizzazione delle procedure e l'efficientamento tecnologico del centro operativo comunale. In particolare, per questo ultimo aspetto, si interverrà su due locali del Palazzo Comunale, la sala del Consiglio e la Sala Giunta dotandole di quanto necessario (strumentazione tecnica, sistemi di comunicazione, infrastrutture informatiche, ecc.) affinché in caso di emergenze rilevanti possano essere utilizzate come centri di coordinamento per la loro gestione;
- proseguire e rafforzare il supporto alle associazioni di protezione civile e AIB che rappresentano uno strumento prezioso e insostituibile del sistema di protezione civile.

5.1.3 Attuare il Contratto di fiume del Torrente Pesa

La valorizzazione del torrente Pesa è un aspetto centrale nelle strategie ambientali dell'ente e lo strumento individuato per il perseguimento di tale obiettivo è "Contratto di fiume".

L'impegno di Montelupo è stato determinante per la sottoscrizione del contratto di fiume del torrente Pesa, in Toscana probabilmente quello con la compagine più ampia. Esso offre la concreta possibilità di risolvere, attraverso una governance coordinata di valle, i problemi di risorsa idrica del torrente (carenza in estate e rischio alluvioni in inverno) e di capacità ambientale di valle, oltretutto di recupero della eccezionale naturalità, biodiversità e della qualità paesaggistica di questo bacino idrografico della Toscana centrale.

Nel corso del 2022 è stato sottoscritto un accordo di sostentamento da parte degli enti locali aderenti, che consentirà di avere risorse a disposizione per dieci anni, per le attività di supporto e di comunicazione correlate al Contratto di Fiume. Tali risorse saranno impiegate dal Comune di Montelupo già dal 2023.

5.1.4 Un comune resiliente al cambiamento climatico

L'Amministrazione di Montelupo Fiorentino è consapevole di come sia necessario affrontare il cambiamento climatico come vera e propria 'emergenza', analogamente a quanto fatto negli anni appena trascorsi in ambito sanitario. Occorre intervenire con urgenza, anche a livello locale, per contribuire al contrasto al cambiamento climatico, e soprattutto per mitigare gli effetti dello stesso sulla nostra popolazione, incrementando la complessiva resilienza della città.

È possibile che nel giro di pochi lustri il nostro tessuto sociale, e la salute dei cittadini, venga messo a rischio dall'aumento di irradiazione solare e conseguentemente della temperatura al suolo, dalla carenza di risorsa idrica alternata a pericolose e repentine inondazioni.

Il piano di azione per l'energia sostenibile di Montelupo evidenzia come le quantità di inquinanti climalteranti presenti nell'aria derivano per il 35% dai trasporti, per il 24% dal settore industriale, dal 19% dal settore residenziale e per il restante 19% dal terziario.

Appare quindi chiaro che i nodi critici siano rappresentati dalla combustione degli impianti e il

transito dei veicoli. Si tratta settori portanti del tessuto economico e che molto hanno a che fare anche con la conformazione di Montelupo attraversata dalla Statale 67 Toscoromagnola, dalla strada di grande comunicazione Firenze - Pisa – Livorno, dalla linea ferroviaria per Pisa, ancora percorsa da veicoli a gasolio provenienti e diretti a Siena.

La postura che Montelupo vuole adottare rispetto al clima, si articola in obiettivi, azioni e interventi climatici da pianificare, programmare, attuare, nel piano strutturale intercomunale, nel piano operativo, in questo documento programmatico e attraverso altri atti amministrativi e che riguardano numerosi ambiti climaticamente significativi.

L'intenzione è agire sulla gestione dei boschi, sulla riforestazione urbana, sugli accumuli di risorsa e sul risparmio idrico, sull'approccio sostenibile su edilizia, energia e mobilità.

- Dopo aver posto in atto un intervento di forestazione nell'area industriale delle Pratella, con quasi 2100 alberi di ben 17 specie diverse, in oltre 55.000 metri quadri, e in bassa val di Pesa con la messa dimora di ulteriori 750 alberi, si prevede di affidare la realizzazione di un inventario del patrimonio arboreo e dei luoghi nel perimetro urbanizzato di possibile messa a dimora di alberature in ambito urbano dotate di chioma ampia, utile a creare viali alberati per abbassare la temperatura al suolo, oltreché contrastare la presenza di inquinanti climalteranti. L'inventario consentirà anche di sostituire le alberature morte o non climaticamente performanti e di passare da forestazione urbana concentrata in aree specifiche a una forestazione diffusa per una città maggiormente resiliente ai cambiamenti climatici.
- Stimolo alla nascita e partecipazione diretta a Comunità energetiche sostenibili di autoconsumo, così come richiesto dal Consiglio comunale.
- Realizzazione infrastruttura di ricarica dei veicoli elettrici estesa a tutto il territorio comunale.

6. Semplificazione ed efficienza

6.1 Efficienza interna e recupero risorse

Negli ultimi anni il bilancio comunale ha risentito dell'aumento della spesa corrente a causa dell'incremento dei costi dell'energia, ma in generale di una maggiore spesa per far fronte ai rincari delle materie prime e di conseguenza dei servizi.

Nello stesso tempo sono aumentate anche le richieste di aiuto da parte dei cittadini.

L'azione dell'ente è quindi tesa a una maggiore efficienza che permetta di avere maggiori risorse a disposizione attraverso il recupero di insoluti, interventi finalizzati al risparmio e nello stesso tempo attraverso una capillare attività di ricerca fondi esterni, su specifici progetti.

6.1.1 Recupero risorse

Efficientamento della riscossione coattiva delle entrate comunali

La normativa in vigore permette al Comune di fare ricorso all'istituto dell'accertamento esecutivo idoneo ad attivare le procedure cautelari ed esecutive secondo le disposizioni contenute nel comma 792 della Legge 160/2019 ed in ultimo il DL 146/2021.

La riscossione coattiva attraversa diverse fasi obbligatorie, dove ad ognuna corrisponde un diverso provvedimento da emettere nel rispetto della tempistica prevista dalla normativa.

Alla luce delle modifiche normative intervenute, l'ufficio sarà chiamato ad individuare le diverse modalità di riscossione da utilizzare per ciascuna tipologia di debitore, predisponendo il contestuale atto propedeutico ad ogni azione cautelare ed esecutiva da intraprendere per il recupero del credito.

Il miglioramento della capacità di riscossione è un percorso certamente complesso, ma con l'adozione di un sistema di razionalizzazione ed efficientamento, anche solo operativo, consentirà il recupero di risorse sul bilancio.

A tal fine l'ufficio sarà impegnato a garantire l'omogeneità dei comportamenti presidiando la definizione delle modalità operative e l'evoluzione degli strumenti a supporto per i processi di riscossione coattiva, massimizzando l'efficienza dei processi di lavorazione.

Il perseguimento di tale obiettivo dovrà essere la costante nel garantire il recupero di somme accertate e non pagate, con lo sviluppo delle strategie per la riscossione coattiva delle entrate comunali.

In particolare sarà predisposto un formulario degli atti di riscossione in modo da uniformare l'attività di tutti gli uffici nell'utilizzo delle modalità di riscossione coattiva più efficaci ed efficienti possibile nel rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigenti.

Al fine di rendere operativo il formulario degli atti di riscossione l'ufficio sarà impegnato a monitorare la tempestività della riscossione, attraverso le varie fasi, nell'ottica di minimizzare i rischi di perdita e di prevenire i contenziosi.

OTTIMIZZAZIONE DEL PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE (CUP)

Nel 2021 l'entrata in vigore del Canone Unico Patrimoniale ha inglobato sotto un'unica tipologia d'entrata l'imposta sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni e il canone sull'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Nel corso del 2022, in particolare per le occupazioni suolo pubblico con passo carrabile, si è

conclusa la fase del censimento di tutte le posizioni esistenti sul territorio e la ricostruzione della banca dati, attività propedeutiche alla bollettazione.

Nelle annualità successive si provvederà a dare attuazione alle attività necessarie al perfezionamento delle pratiche insolite fino al reale ripristino del manto stradale. Si tratta di attività che coinvolgeranno in modo trasversale diversi servizi dell'Ente, sia nella fase di individuazione della modalità organizzativa che in quella della gestione delle risposte da dare ai cittadini.

Per quanto riguarda le pubbliche affissioni, si rende necessario provvedere ad una revisione completa degli impianti, sia per quanto riguarda la collocazione sul territorio sia per gli interventi di sostituzione e ammodernamento.

A partire dal 2023, è stata prevista l'internalizzazione completa del servizio compreso l'affissione manuale dei manifesti, pertanto dopo la fase organizzativa, l'obiettivo da perseguire continuerà con l'effettiva azione di sostituzione e ampliamento degli impianti esistenti e consequenziale georeferenziazione sul sistema QGIS.

In riferimento all'imposta sulla pubblicità, dopo aver acquisito gli archivi da parte del precedente gestore, risulterà necessario provvedere ad una revisione delle posizioni esistenti ed alla rilevazione di eventuali posizioni mai dichiarate, comunque soggette ad imposta

6.1.2 Fund Raising

Negli anni è stata messa a sistema un'intensa attività di fund raising attraverso la presentazione di progetti a bandi promossi da soggetti terzi siano pubblici che privati. Aspetto centrale di questa strategia è una progettualità di lungo periodo per il territorio che permette di individuare il bando più adeguato al quale candidare un intervento già programmato.

Molti sono gli interventi realizzati negli scorsi anni grazie ad attività di Fund Raising, su tutti gli ambiti di attività dell'Ente.

Una quota importante di risorse da destinare a investimenti sul territorio arriverà nei prossimi anni dai bandi del **PNRR**, una cifra che sfiora i 7.000.000. I progetti per i quali sono stati ottenuti i finanziamenti riguardano il terzo lotto della scuola Margherita Hack, l'efficientamento energetico, il recupero dell'area Ex Fanciullacci, la digitalizzazione dell'Ente.

Si intende nel 2023 potenziare l'attività di raccolta fondi, mettendo a sistema l'esperienza pregressa. A tale attività strutturata da alcuni anni è stata affiancata e regolamentata quella di ricerca sponsor privati sia a sostegno di manifestazioni e iniziative che di interventi strutturali.

6.1.3 Efficientamento energetico

Da alcuni anni l'Amministrazione comunale ha iniziato un progressivo processo di efficientamento pianificato nel PAES (Piano di azione per l'energia sostenibile) approvato nel 2017 dal Consiglio Comunale.

Complessivamente i punti luce presenti sul territorio sono 2800, ciascuno è censito e controllato.

Il lavoro di efficientamento è stato avviato nel 2012 ed ha consentito un risparmio di circa 160.000 euro l'anno che in 10 anni ha raggiunto i -1.149.586 €.

Dal consumo di 1.950.000 kw del 2012 si è passati a 800.091 kw/h nel 2022.

Risultano quindi evidenti le potenzialità di questo intervento di riduzione di emissioni e tutela ambientale.

Una scelta che ha permesso di contenere i comunque elevati incrementi di costo per quanto

concerne il consumo energetico.

Il caro energia ha comportato un aggravio importante per le casse comunali, ma tale situazione sarebbe stata ancor più problematica se negli anni non si fosse intervenuti sulla pubblica illuminazione in modo da dimezzare in 10 anni i consumi e sugli edifici pubblici.

L'obiettivo per i prossimi anni è di proseguire su questa linea, sostituendo progressivamente i vecchi impianti con quelli di ultima generazione a basso consumo energetico e nello stesso tempo contenere i consumi attraverso lo spegnimento programmato dell'illuminazione pubblica.

Nel corso del 2023 si intende poi avviare uno studio propedeutico finalizzato a individuare ulteriori margini di miglioramento in termini di efficientamento energetico, riduzioni dei consumi e impatto sull'ambiente

Sono inoltre già programmati alcuni interventi finalizzati alla riduzione dei consumi, quali l'implementazione di impianti fotovoltaici con preferenza sugli edifici principali come il palazzo Comunale e il MMAB; la sostituzione di corpi illuminati negli edifici pubblici e la realizzazione di una supervisione domotica.

6.1.4 Miglioramento del sistema di gestione dei rifiuti

Considerato che il sistema di applicazione della Tari (tributo) attualmente vigente nel Comune non risulta più corrispondente alle reali necessità del servizio né in linea con i dettami del legislatore europeo e del regolatore nazionale (ARERA), visto che quest'ultimo ha indirizzato le proprie linee strategiche future, compresa la costruzione del nuovo MTR-2, al progressivo passaggio dei Comuni verso una tariffazione TARI di tipo corrispettivo, con allineamento agli settori già regolati (acqua, energia).

Pertanto il passaggio a tariffa corrispettiva diventa opportuno nel rispetto dei principi comunitari di cui alla nuova Direttiva Europea dei rifiuti 2018/851/CE e l'Obiettivo Strategico 17 ARERA del Quadro Strategico 2022-2025, dove si prevede, tra le principali linee di intervento, la revisione dell'attuale disciplina dei rifiuti favorendo il passaggio alla tariffazione puntuale in ossequio al principio comunitario del "*pay-as-you-throw*" (paga per ciò che butti).

Il Comune di Montelupo Fiorentino, in qualità di Ente, ricompreso nel territorio afferente all'Autorità di Ambito Toscana Centro è chiamato a dare attuazione alle azioni propedeutiche e di definizione del passaggio a tariffa corrispettiva a partire dal 01.01.2023.

Il primo passo è stato l'approvazione del Regolamento tariffario che disciplina la modalità di attuazione del modello di tariffazione corrispettiva, proposto dall'ATO, che risulta innovativo là dove prevede la misurazione delle frazioni conferite e l'introduzione di premialità economiche, per comportamenti virtuosi oltre ad una puntuale informazione agli utenti al fine di guidarne i comportamenti;

Per questo nel 2023 l'azione del Comune sarà volta a realizzare le azioni di raccordo tra i cittadini ed il gestore del servizio rifiuti - Alia Servizi Ambientali - chiamato a gestire

interamente il passaggio a tariffa corrispettiva.

6.1.5 Potenziamento dei processi di digitalizzazione interna e del lavoro agile

Nel 2022 è stata effettuata un'analisi per la ricognizione dell'infrastruttura informatica degli uffici comunali, con la collaborazione di un esperto esterno, allo scopo di valutarne l'adeguatezza e i possibili ambiti di sviluppo.

Sulla base degli esiti di tale riflessione è stato ipotizzato un piano di intervento per i prossimi anni, suddiviso per aree di intervento.

Il primo importante impegno ha a che fare con i finanziamenti ottenuti dall'ente nell'ambito dei bandi PNRR. Si tratta di più progetti che hanno come obiettivo finale una maggiore digitalizzazione dell'Ente e un'offerta più strutturata di servizi online al cittadino. Gli interventi sono trasversali a molte attività dell'Ente.

Per quanto riguarda l'implementazione del sito istituzionale, dei gestionali, dei portali culturali e di erogazione dei servizi digitali al cittadino si intende agire su:

1. potenziamento dell'integrazione dell'utilizzo di SPID e CIE per creare un fascicolo personale a cui il cittadino possa accedere in autonomia;
2. ampliamento e integrazione del sistema PAGO PA;
3. migrazione al cloud, secondo le indicazioni di Agid che promuove il principio del "cloud first";
4. razionalizzazione tra il portale per la gestione delle pratiche edilizie e il portale SUAP;
5. interventi di adeguamento in termini di accessibilità, fruibilità ed ergonomia dei siti culturali e museali al fine di gestire anche la catalogazione e documentazione on-line;
6. semplificazione dell'infrastruttura per il lavoro agile;

Infine si intende lavorare per garantire un più facile accesso ai cittadini alle strumentazioni informatiche al fine di ridurre il digital divide, attraverso:

1. nuove postazioni di accesso per la navigazione internet a disposizione degli utenti presso il MMAB;
2. potenziamento del sistema di videosorveglianza del MMAB e del Museo Archeologico.

6.1.6 Progettazione Sistema Informativo Territoriale – Progetto PROSIT

La sistemazione del Sistema Informativo Territoriale è un progetto articolato su più anni.

Dopo una prima fase di bonifica dei dati già a disposizione dell'ente (stradario, illuminazione pubblica, verde pubblico...) sono stati implementati nuovi strati informativi (alberi, arredo urbano, parcheggio, passi carrabili e numerazione civica, strati informativi riferiti al PUMS, immobili...) cui completamento è ancora in corso.

A seguito dei test sulla infrastruttura hardware e software in uso per la condivisione dei dati si procederà con la creazione di una nuova infrastruttura a servizio del **Sistema Informativo Territoriale**; a oggi in corso di configurazione.

Inoltre è in fase di implementazione il sistema di ticketing parallelo a Reklà anche col supporto di collaborazione esterna.

7. Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza

La normativa nazionale negli ultimi anni ha posto particolare attenzione alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza definendo impegni specifici per le pubbliche amministrazioni e dando all'organo di indirizzo politico l'onere di definire gli obiettivi strategici e individuando come cruciale la promozione di sempre maggiori livelli di trasparenza per quanto concerne l'azione amministrativa.

In un'ottica di razionalizzazione degli strumenti di programmazione e di coordinamento tra gli obiettivi previsti nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) e quelli indicati nei documenti di programmazione di carattere contabile, è raccomandato agli enti locali che nel DUP siano inseriti gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza.

A tal fine si riportano gli **obiettivi strategici** specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa:

1. **favorire "forme diffuse" di controllo** sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;
2. **agevolare il rapporto diretto tra la singola amministrazione e il cittadino**, assicurando la conoscenza dei servizi e delle attività resi dall'amministrazione, delle loro caratteristiche quantitative e qualitative e delle loro modalità di erogazione;
3. **promuovere la crescente informatizzazione dei servizi** per agevolare l'accesso agli stessi da parte del cittadino e rendere i processi completamente tracciabili;
4. **rafforzare la comunicazione interna fra gli uffici**, come premessa indispensabile per garantire al cittadino informazioni corrette e aggiornate, anche attraverso la previsione di nuovi strumenti, gestionali e strumentali, per incrementare e rendere più fluido il flusso informativo;
5. **rafforzare l'analisi dei rischi** e delle misure di prevenzione della corruzione con riguardo alla gestione dei progetti PNRR;
6. **rivedere e migliorare la regolamentazione interna** con particolare riferimento all'aggiornamento del codice di comportamento.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

MISSIONE	LINEE STRATEGICHE	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI
01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	L'ATTENZIONE PER I CITTADINI Comunicazione, Innovazione e Partecipazione	COESIONE SOCIALE E SOSTEGNO AL CITTADINO	01 - ORGANI ISTITUZIONALI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gestione sito internet e social media dell'Ente, Comunicazione istituzionale e interna; 2. Supporto organi istituzionali; 3. Accoglienza al cittadino e supporto nell'accesso ai servizi (Ufficio Unico); 4. Gestione percorsi partecipativi; 5. Attuazione normativa privacy; 6. Sviluppo iniziative di promozione delle Pari Opportunità
			02 - SEGRETERIA GENERALE	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ottimizzazione della Gestione documentale dell'Ente; 2. Conservazione a norma dei documenti e passaggio al sistema Regionale DAX; 3. Gestione notifiche.
	SEMPLIFICAZIONE ED EFFICIENZA	EFFICIENZA INTERNA E RECUPERO RISORSE	03 - GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rafforzamento delle competenze del personale dell'Ente sulla contabilità finanziaria e formazione interna sull'utilizzo dei software gestionali.
			04 - GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Efficientamento della riscossione coattiva delle entrate comunali; 2. Mappatura degli impianti pubblicitari sul territorio finalizzata alla revisione del sistema di gestione del CUP (Canone Unico patrimoniale). 3. Imposta sulla pubblicità, revisione delle posizioni esistenti e rilevazione di eventuali posizioni mai dichiarate. 4. Passi carrabili: completamento del progetto di reintroduzione del canone.
			05 - GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	<ol style="list-style-type: none"> 1. Manutenzione ordinaria del patrimonio pubblico;
			06 - UFFICIO TECNICO	<ol style="list-style-type: none"> 1. Efficientamento energetico patrimonio pubblico. Attuazione del PAES (Piano di azione per l'energia sostenibile); 2. studio propedeutico finalizzato a individuare ulteriori margini di

				miglioramento in termini di efficientamento energetico e avvio azioni conseguenti.
	L'ATTENZIONE PER I CITTADINI Comunicazione, Innovazione e Partecipazione	COESIONE SOCIALE E SOSTEGNO AL CITTADINO		1. Supporto al cittadino nell'accesso ai servizi digitali; 2. Rilascio SPID presso URP e MMAB; 3. Installazione di postazioni internet al MMAB a disposizione dell'utenza.
	SEMPLIFICAZIONE ED EFFICIENZA	EFFICIENZA INTERNA E RECUPERO RISORSE	08 - STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	1. Potenziamento dei processi di digitalizzazione interna e del lavoro agile; 2. Potenziamento dell'integrazione dell'utilizzo di SPID e CIE; 3. Ampliamento e integrazione del sistema PAGO PA; 4. migrazione al cloud, secondo le indicazioni di Agid; 5. Potenziamento del sistema di videosorveglianza di alcuni edifici pubblici (MMAB e Musarc); 6. Gestione dei fondi PNRR sulla digitalizzazione.
			10 - RISORSE UMANE	1. Pianificazione e gestione della Formazione per i dipendenti; 2. Gestione delle procedure selettive e della programmazione del fabbisogno di personale; 3. Gestione tirocini; 4. Messa a regime lavoro agile.
			11 - ALTRI SERVIZI GENERALI	1. Progettazione Sistema Informativo Territoriale e revisione del programma interno per la gestione dei reclami (progetto PROSIT); 2. Gestione del Servizio Civile universale 3. Adeguamento indennità amministratori a quanto stabilito dagli art. 583 e 584 della L. 234/2021
02 - GIUSTIZIA			01 - UFFICI GIUDIZIARI	1. Mantenimento dell'ufficio del Giudice di Pace a Empoli.
03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	SICUREZZA A 360°	02 - SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	1. Riorganizzazione del comando locale di PM in collaborazione con l'Unione Empolese Valdelsa.

04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	LE GRANDI OPERE	POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE PUBBLICHE	01 - ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	1. Realizzazione di nuova scuola materna Zero-sei (La scuola nel parco) e del relativo parcheggio alla Torre.
			02 - ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	2. Messa in sicurezza della Palestra della Baccio
			06 - SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	1. Messa in sicurezza dei locali sopra alla mensa scolastica e al trasferimento della segreteria didattica. Attività di progettazione; 2. Percorsi formativi in tema di alimentazione. 3. Progettazione attività extra scolastiche 4. Servizi di supporto alla frequenza scolastica (pre-scuola, trasporto e mensa).
	EDUCARE NEL BELLO	COESIONE SOCIALE E SOSTEGNO AL CITTADINO	07 - DIRITTO ALLO STUDIO	1. Erogazione del pacchetto scuola; 2. Digitalizzazione gestione delle richieste di riduzione tariffaria ISEE;
05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	LA CULTURA MOTORE DELLA CITTÀ Verso la realizzazione di un parco culturale a Montelupo	REALIZZAZIONE DI PARCO CULTURALE CITTADINO	01 - VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	1. Riorganizzazione Archivi comunali.
			02 - ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	1. Sviluppo Progetto "Fabbrica Innovazione". 2. Sistemazione e messa in sicurezza dei DEPOSITI del sistema museale 3. progettazione esecutiva e realizzazione arredi per Ex Risorti 4. Rinnovamento e sviluppo degli spazi interni del MMAB (progettazione). 5. Ex Palazzo Podestarelli: avvio progetto Quartiere creativo. 6. Caratterizzazione ceramica del centro cittadino
	L'ATTENZIONE PER I CITTADINI Comunicazione, Innovazione e Partecipazione	COESIONE SOCIALE E SOSTEGNO AL CITTADINO		1. Sviluppo attività museali (MMAB, MUSARC e MUDEV) e bibliotecarie (Prestiti, acquisto libri e periodici, gestione sale studio); 2. Promozione didattica museale e Bibliotecaria e laboratori per bambini; 3. Promozione di eventi culturali in molteplici ambiti; 4. Sviluppo attività di salvaguardia della memoria.
06 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E	GIOVANI A MONTELUPO	COESIONE SOCIALE E SOSTEGNO AL	01 - SPORT E TEMPO LIBERO	1. Promozione e consolidamento dell'attività sportiva in collaborazione

TEMPO LIBERO		CITTADINO		con le associazioni sportive del territorio; 2. Regolamentazione utilizzo palestre scolastiche da parte delle associazioni; 3. Istituzione di un “Premio per lo Sport”.
			02 - GIOVANI	1. Promozione e gestione Centro Giovani e CCR; 2. Attività di Coinvolgimento e sostegno alle nuove generazioni (percorsi outdoor, Campus estivi, iniziative social, etc.)
07 - TURISMO	DAL CENTRO ALLE FRAZIONI E RITORNO Investiamo in riqualificazione	ANIMAZIONE CENTRO CITTADINO	01 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	1. Gestione Ufficio Turistico comunale; 2. Promozione del turismo di prossimità; 3. Realizzazione calendario eventi e ripresa della manifestazione Cèramica 2023
08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	LE GRANDI OPERE	ATTUAZIONE STRATEGIE TERRITORIALI DI AREA VASTA	01 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	1. Elaborazione del Piano Strutturale Intercomunale della città e dei territori delle due rive 2. Elaborazione del POC - Piano Operativo Comunale
	L'ATTENZIONE PER I CITTADINI Comunicazione, Innovazione e Partecipazione	COESIONE SOCIALE E SOSTEGNO AL CITTADINO		1. MonteluPOC - Percorso partecipato per la stesura del Piano Operativo
	LE GRANDI OPERE	POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURE PUBBLICHE	02 - EDILIZIA REDIENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	1. Riqualificazione dell'area Ex Ceramiche Fanciullacci (PNRR)
09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	SICUREZZA A 360°	SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E RESILIENZA CLIMATICA, SOCCORSO CIVILE	01 - DIFESA DEL SUOLO	1. Messa in sicurezza della diga, del rio, e valorizzazione del lago di Sammontana
			02 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	Sensibilizzazione della popolazione per comportamenti virtuosi per riduzione prevenzione zanzare
	SEMPLIFICAZIONE ED EFFICIENZA	EFFICIENZA INTERNA E RECUPERO RISORSE	03 - RIFIUTI	1. Attivazione della tariffa corrispettiva; 2. Revisione delle superfici degli immobili di proprietà comunale soggetti al pagamento. 3. Azioni di raccordo tra i cittadini ed il gestore del servizio rifiuti - Alia Servizi Ambientali - chiamato a gestire interamente il passaggio a tariffa

				corrispettiva
	SICUREZZA A 360°	SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E RESILIENZA CLIMATICA , SOCCORSO CIVILE	06 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE	1. Attuazione del Contratto di Fiume del Torrente Pesa 2. Inventario dei luoghi di messa a dimora di alberature in ambito urbano 3. Norme per l'abbattimento isola calore
			08 - QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	1. Studio propedeutico alla realizzazione infrastruttura di ricarica di veicoli elettrici e rete di car sharing
10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	DAL CENTRO ALLE FRAZIONI E RITORNO Investiamo in riqualificazione	RIQUALIFICAZIONE CENTRO E FRAZIONI	02 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	Attivazione dello step 2 "Accordo Regione Toscana - Autolinee Toscana"
			10 - VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	1. Valorizzazione area del Castello di Montelupo 2. Nuovo accesso a Fibbiana connesso con la realizzazione del nuovo Ponte 3. Camaioni: Manutenzione straordinaria ponte per la sicurezza strutturale
11 - SOCCORSO CIVILE	SICUREZZA A 360°	SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E RESILIENZA CLIMATICA , SOCCORSO CIVILE	01 - SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	1. Potenziamento del sistema comunale di PROTEZIONE CIVILE; 2. Ottimizzazione della procedura interna in caso di emergenze; 3. Realizzazione Sala operativa (COC); 4. Formazione personale COC.
12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	NON ESSERE MAI LASCIATI SOLI	COESIONE SOCIALE E SOSTEGNO AL CITTADINO	01 - INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	1. Consolidamento gestione dei contributi alle famiglie fondi 0-6; 2. Eventuale revisione della tariffazione del nido. 3. Coordinamento pedagogico, lavoro con la rete dei nidi pubblici e accreditati
			02 - INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	1. Revisione del sistema dell'assistenza Handicap nelle scuole e attività extra-scolastiche
			04 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	Funzione trasferita Società della Salute
			06 - INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	1. Consolidamento della gestione degli affitti agevolati in Piazza Unione Europea.
			07 - PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E	Funzione trasferita Società della Salute

			SOCIALI	
			08 - COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	1. Gestione delle attività di socializzazione degli anziani.
			09 - SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	1. Predisposizione nuovo affidamento in concessione
14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	DAL CENTRO ALLE FRAZIONI E RITORNO Investiamo in riqualificazione	ANIMAZIONE CENTRO CITTADINO	01 - INDUSTRIA PMI E ARTIGIANATO	1. Valorizzazione della ceramica artistica
			02 - COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	1. Riqualificazione commerciale del centro cittadino; 2. Realizzazione di eventi per l'animazione del centro cittadino; 3. Azioni di sostegno al Centro Commerciale Naturale e alle associazioni attive nel centro cittadino.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	508.573,70	529.493,80	0,00	527.470,73	0,00	527.470,73	0,00
1	2	189.496,70	155.872,47	0,00	137.059,01	0,00	137.059,01	0,00
1	3	204.588,92	212.710,41	0,00	196.167,49	0,00	189.559,58	0,00
1	4	150.732,66	154.432,84	0,00	157.290,10	0,00	157.290,10	0,00
1	5	65.000,00	62.500,00	0,00	53.500,00	0,00	53.500,00	0,00
1	6	609.146,16	702.116,97	0,00	690.625,82	0,00	691.625,82	0,00
1	7	180.880,69	75.169,50	0,00	125.169,50	0,00	125.169,50	0,00
1	8	181.844,53	308.882,01	0,00	181.245,01	0,00	181.245,01	0,00
1	10	94.779,02	123.278,10	0,00	74.678,10	0,00	74.678,10	0,00
1	11	1.114.969,64	1.058.276,50	0,00	849.630,91	0,00	851.674,39	0,00
2	1	8.100,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
3	1	302.062,00	329.000,00	0,00	330.000,00	0,00	330.000,00	0,00
3	2	15.000,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
4	1	94.900,00	82.500,00	0,00	67.500,00	0,00	64.500,00	0,00
4	2	336.827,00	278.500,00	0,00	208.500,00	0,00	208.500,00	0,00
4	6	1.731.990,78	1.713.489,35	0,00	1.685.004,15	0,00	1.679.004,15	0,00

4	7	49.800,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
5	1	3.904,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
5	2	832.466,40	774.228,00	0,00	730.235,79	0,00	724.086,47	0,00
6	1	174.613,40	124.000,00	0,00	124.000,00	0,00	124.000,00	0,00
6	2	74.966,09	26.500,00	0,00	26.500,00	0,00	26.500,00	0,00
7	1	126.668,61	128.675,10	0,00	126.675,10	0,00	126.675,10	0,00
8	1	432.298,06	278.594,74	0,00	302.504,67	0,00	302.504,67	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	442.311,79	197.644,42	0,00	276.644,42	0,00	276.644,42	0,00
9	3	3.566.008,37	78.000,00	0,00	78.000,00	0,00	78.000,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	8	9.250,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
10	2	21.300,00	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00	22.000,00	0,00
10	5	550.434,53	524.720,67	0,00	418.620,67	0,00	418.620,67	0,00
11	1	30.417,00	34.100,00	0,00	34.100,00	0,00	34.100,00	0,00
12	1	463.645,48	382.049,48	0,00	301.000,00	0,00	301.000,00	0,00
12	2	4.470,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
12	4	836.331,30	845.000,00	0,00	845.000,00	0,00	845.000,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	16.000,00	16.000,00	0,00	16.000,00	0,00	16.000,00	0,00
12	9	91.121,00	92.500,00	0,00	92.500,00	0,00	92.500,00	0,00
14	1	42.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	127.996,00	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00
20	1	23.276,35	32.316,80	0,00	30.537,01	0,00	43.250,76	0,00
20	2	1.129.472,00	660.852,00	0,00	436.039,00	0,00	436.039,00	0,00
20	3	8.021,12	29.140,00	0,00	44.140,00	0,00	44.140,00	0,00
50	1	138.428,84	134.619,25	0,00	130.632,70	0,00	126.460,63	0,00

50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	14.984.092,14	10.305.162,41	0,00	9.456.970,18	0,00	9.446.798,11	0,00

Tabella 17: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.300.012,02	3.382.732,60	0,00	2.992.836,67	0,00	2.989.272,24	0,00
2	Giustizia	8.100,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	317.062,00	344.000,00	0,00	345.000,00	0,00	345.000,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	2.213.517,78	2.124.489,35	0,00	2.011.004,15	0,00	2.002.004,15	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	836.370,40	776.228,00	0,00	732.235,79	0,00	726.086,47	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	249.579,49	150.500,00	0,00	150.500,00	0,00	150.500,00	0,00
7	Turismo	126.668,61	128.675,10	0,00	126.675,10	0,00	126.675,10	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	432.298,06	278.594,74	0,00	302.504,67	0,00	302.504,67	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.017.570,16	279.644,42	0,00	358.644,42	0,00	358.644,42	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	571.734,53	546.720,67	0,00	440.620,67	0,00	440.620,67	0,00
11	Soccorso civile	30.417,00	34.100,00	0,00	34.100,00	0,00	34.100,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.411.567,78	1.339.549,48	0,00	1.258.500,00	0,00	1.258.500,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	169.996,00	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00	55.000,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	1.160.769,47	722.308,80	0,00	510.716,01	0,00	523.429,76	0,00
50	Debito pubblico	138.428,84	134.619,25	0,00	130.632,70	0,00	126.460,63	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	14.984.092,14	10.305.162,41	0,00	9.456.970,18	0,00	9.446.798,11	0,00

Tabella 18: Parte corrente per missione



Diagramma 12: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	20.311,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	77.446,25	453.000,00	0,00	110.000,00	0,00	120.000,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	176.437,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	10.994,34	0,00	0,00	2.000,00	0,00	20.000,00	0,00
2	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	1	35.000,00	3.524.538,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	95.618,27	85.919,00	0,00	485.000,00	0,00	30.000,00	0,00
4	6	34.730,00	9.774,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	491.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
5	2	515.646,60	331.859,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	360.000,00	220.000,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	117.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

8	2	3.040.000,00	2.968.568,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	2.534.854,60	2.085.127,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	27.000,00	25.297,12	0,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	8	41.846,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	1.774.022,44	1.250.079,59	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
11	1	3.000,00	2.411,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	148.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	822.627,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	16.000,00	35.136,38	0,00	245.000,00	0,00	20.000,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	6.770,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.173.766,89	11.168.149,04	0,00	942.000,00	0,00	400.000,00	0,00

Tabella 19: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2023		2024		2025	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale e vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale e vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale e vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	108.751,98	629.437,00	0,00	112.000,00	0,00	140.000,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	165.348,27	3.620.231,80	0,00	485.000,00	0,00	30.000,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.007.146,60	331.859,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	360.000,00	220.000,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.157.800,00	2.968.568,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.603.700,60	2.110.424,79	0,00	0,00	0,00	75.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.774.022,44	1.250.079,59	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00	0,00
11	Soccorso civile	3.000,00	2.411,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	987.227,00	35.136,38	0,00	245.000,00	0,00	20.000,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	6.770,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.173.766,89	11.168.149,04	0,00	942.000,00	0,00	400.000,00	0,00

Tabella 20: Parte capitale per missione



Diagramma 13: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP. Il DM n. 14/2018 ha approvato gli schemi e le modalità di redazione del piano delle OOPP, mentre con il DM 1° marzo 2019 sono stati modificati i principi contabili disciplinando in maniera puntuale le modalità di contabilizzazione delle spese di progettazione.

In particolare il DM n. 14/2018 ha approvato le modalità di redazione ed aggiornamento del programma triennale delle opere pubbliche nonché i relativi schemi, prevedendone l'approvazione entro 3 mesi dalla data di efficacia degli effetti del bilancio.

La Giunta Comunale del Comune di Montelupo Fiorentino ha provveduto all'approvazione del Programma Triennale delle opere pubbliche con atto n. 139 del 15/12/2022, prevedendo la pubblicazione all'albo per 60 gg. Come previsto dalla legge.

Non essendo pervenute osservazioni in merito il Piano triennale delle opere pubbliche viene inserito nel presente Documento Unico di Programmazione al fine di renderlo completamente eseguibile.

Va tuttavia reso evidente come l'obbligo di approvazione preventiva dei progetti di fattibilità tecnica ed economica ovvero del documento delle alternative progettuali ai fini dell'inserimento dell'opera nel programma triennale rendono necessario adottare un approccio diverso alla intera filiera. La prassi, spesso diffusa in passato, di inserire un'opera nel programma triennale senza progetto di primo livello ed avviare la progettazione senza avere la copertura finanziaria dell'opera oggi deve essere rivista e ripensata alla luce delle nuove disposizioni. L'iter da seguire dovrà quindi prevedere:

- 1.a la predisposizione ed approvazione dei progetti di primo livello. Le spese, secondo quanto indicato dal DM 01/03/2019, possono essere imputate al titolo II della spesa solamente se nel DUP sono espressamente individuate le opere e le relative fonti di finanziamento;
- 1.b Il successivo inserimento dell'opera nel programma triennale delle opere pubbliche e nell'elenco annuale, con imputazione alle annualità nelle quali si intende avviare la procedura di affidamento dei lavori. Il DM 14/2018 prevede come requisito della copertura finanziaria dell'opera (che deve essere attendibile e veritiera) solamente per l'elenco annuale dei lavori ma non anche per quelli del secondo e terzo anno della programmazione, ammettendo quindi uno sfasamento tra il programma delle OOPP e il bilancio di previsione;
- 1.c il completamento della progettazione (definitiva ed esecutiva), con imputazione della spesa al titolo 2, quando l'opera dispone di una propria copertura finanziaria.

Di seguito si propongono, pertanto, le opere per le quali l'amministrazione intende avviare la progettazione ai fini dell'inserimento nel programma triennale delle opere pubbliche. Solamente le opere per le quali si dispone di un progetto di primo livello verranno inserite nel programma triennale 2021-2023. Di seguito riepiloghiamo il totale delle opere per le quali si prevede l'avvio nel triennio (in quanto dotate di una previsione di copertura finanziaria) con indicazioni sintetica delle relative fonti di finanziamento:

Missione/ Programma	Capitolo	Spese investimento Titolo 2	2023	2024	2025	Finanziamento Bilancio
1-06	84206	Interventi di efficientamento sugli immobili Comunali	310.000,00			Oneri di urbanizzazione
4-1	24010	4° stralcio scuola nel parco nuova scuola materna e nido	3.495.000,00			Finanziamento PNRR missione 4 – componente 1
4-2	66000	Adeguamento sismico Palestra pelssso scolastico di Via Caverni		485.000,00		Oneri di Urbanizzazione
12-9	66500	Intervento al cimitero del Capoluogo		245.000,00		Oneri di Urbanizzazione alienazione beni immobili
		OPERE ISCRITTE IN BILANCIO E NEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	3.805.000,00	730.000,00		
5-2	65711	Completamento ristrutturazione ex cinema Risorti – Attrezzature	20.700,00			8.700 Contributo regionale L.68/2011 e oneri di urbanizzazione
	vari capitoli	Stanziamiento somme per interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio comunale	148.000,00			Oneri di Urbanizzazione
10-5	83701	Manutenzione straordinaria strade	100.000,00	100.000,00	100.000,00	Quota vincolata del CDS
10-5	83813	Intereventi sul patrimonio stradale	30.000,00			Contributo Legge di Bilancio 2022
1-06	84207	Interventi efficientamento del patrimonio edilizio	90.000,00			PNRR – EX ART. 1 – comma 29 della L. 160/2019
1-06	84207	Interventi efficientamento del patrimonio edilizio		110.000,00		PNRR – EX ART. 1 – comma 29 della L. 160/2019 – oneri di urbanizzazione
	vari capitoli	Stanziamiento somme per interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio comunale			280.000,00	
		Totale investimenti iscritti in bilancio importo lavori inferiore a 100.000 euro	388.700,00	210.000,00	380.000,00	
8-2	73003	Finanziamento quota del progetto "PINQUA"	700.000,00			Mutuo Cassa Depositi e Prestiti
		Totale investimenti finanziati sul bilancio	4.893.700,00	940.000,00	380.000,00	

ELENCO DEGLI INVESTIMENTI NON ANCORA FINANZIATI

(*) Progetto di fattibilità tecnico economica

Progetto	Fonte di finanziamento	Previsione di copertura finanziaria	Inserimento Piano delle opere pubbliche	Inserimento a bilancio	Importo stimato opera (totale QTE)	Primo livello di progettazione	Progetto già approvato	Int/Est	Importo progetto
Piano ciclabile 1° Stralcio	Avanzo vincolato/ finanziamenti amministrazioni pubbliche	NO	SI	NO		PFTE (*)	SI	INT.	675.000
Consolidamento Cappella Villa Mannelli	Alienazione di immobili - Oneri urbanizzazione	NO	SI	NO		PFTE	SI	EST.	150.000
Piano ciclabile 2° stralcio	Avanzo vincolato/ finanziamenti amministrazioni pubbliche	NO	SI	NO		PFTE	SI	INT.	550.000
Rotatoria intersezione SS.67 Via Citerna	Avanzo vincolato/ finanziamenti amministrazioni pubbliche	NO	SI	NO		PFTE	SI	INT.	510.000
Ristrutturazione riorganizzazione del Palazzo Podesterile Via Baccio Sinibaldi	finanziamenti amministrazioni pubbliche	NO	NO	NO	3.880.000	PFTE	SI	INT./ EST.	
Riorganizzazione del MMAB	finanziamenti amministrazioni pubbliche	NO	NO	NO	2.095.000		NO	INT./ EST.	
Riassetto Rio di Sammontana 2° stralcio	Finanziamenti amministrazioni pubbliche	NO	NO	NO	1.380.000	PFTE	SI	INT./ EST.	

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

N.	Immobile	Valore	Anno di alienazione
1	Box Garage Via Gramsci 18 Trattasi di un piccolo fabbricato in muratura Descritto al catasto fabbricati nel foglio di mappa n° 5 particella n° 305 categoria C/6 classe 3 consistenza catastale mq.9 e rendita Euro 19,52. Il manufatto presenta necessari interventi di manutenzione.	10.000,00	2024

2	<p>Piccola porzione di terreno a verde posta lungo Via Grieco località Fibbiana</p> <p>Foglio di mappa n.9 porzione della particella 1118 per circa mq.80</p> <p>Trattasi di una piccola porzione di area a verde posta su Via Grieco, pianeggiante di forma rettangolare della superficie di circa mq.80.</p>	12.000,00	2024
3	<p>Appartamento posto in adiacenza alla Cappella Mannelli di Fibbiana</p> <p>Foglio di mappa n°9 particella n°251-Sub500 Cat.A5, Cl 1, vani 5,5, R.C. Euro 312.46.</p> <p>Trattasi di un edificio ad uso abitativo, adiacente alla Cappella Mannelli, che si sviluppa su due piani, terreno e primo, composto da quattro vani oltre servizio e accessori.</p> <p>L'unità immobiliare necessita:</p> <ul style="list-style-type: none"> -di interventi di redistribuzione degli accessi per renderlo più autonomo rispetto all'adiacente cappella; -di interventi di manutenzione straordinaria sia delle parti murarie sia impiantistiche; <p>La superficie utile dell'appartamento è di circa mq.60 oltre ad un resede di 275mq.</p> <p>L'edificio è sottoposto a tutela con DM del 08/01/1986 emesso ai sensi della legge 1089/1939 e notificato in data 10/02/1986.</p>	80.000,00	2024

4	<p>Edificio sede dei vecchi lavatoi pubblici posto in Via F.lli Cervi, interno, in località San Quirico.</p> <p>Superficie mq.20 circa</p> <p>Stato di manutenzione:pessimo</p> <p>Atto di provenienza Rep.1.169 Foglio 10</p> <p><i>Catasto terreni P.lla 619</i></p> <p>Per tale edificio considerato:</p> <ul style="list-style-type: none"> -la modesta superficie utile; -la particolare posizione che lo rende raggiungibile solo pedonalmente in quanto interno ad una corte; -il pessimo stato di manutenzione; -la sua conformazione costituita da una loggia senza tamponamento esterno; 	20.000,00	2025
---	--	-----------	------

Programmazione del fabbisogno di personale

1. SINTESI QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

- **art. 39, comma 1, della legge 27/12/1997 n. 449**, con cui è stato introdotto l'obbligo della programmazione triennale del fabbisogno del personale, ispirandosi al principio della riduzione delle spese di personale;

- **art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000** (T.U. sull'Ordinamento degli Enti locali), ai sensi del quale "gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno del personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale", così come già previsto dal comma 1 e seguenti dell'art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

- **art. 70, comma 4, del TUEL** stabilisce che il Documento Unico di Programmazione (DUP) è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato alla programmazione, di cui all'allegato 4/1 del Dlgs 118/2011 e quest'ultimo indica fra i contenuti minimali della sezione operativa del DUP la "programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale";

- **art. 19, comma 8, della Legge 448/2001**, ai sensi del quale gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa;

- **art. 6, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165**, così come da ultimo modificato dall'art. 4 del D. Lgs. 75/2017, che prevede che "Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'art. 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui Decreto. n. 12 del 06/02/2023 pag. 2/8 all'art. 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.";

- **art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80**, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 prevede il Piano Integrato di Attività e Organizzazione - PIAO quale documento unico di programmazione e governance finalizzato, dal 30 giugno 2022, ad assorbire molti dei Piani che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente, tra cui quello relativo ai fabbisogni di personale.

- **ai sensi del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34**, convertito, con modificazioni, nella legge

28 giugno 2019, n. 58, in particolare all'art. 33, comma 2, è stabilito che i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

- in data 17 marzo 2020 (Gazzetta Ufficiale del 27/04/2020) è stato pubblicato il Decreto interministeriale (Funzione pubblica, Economia e Interno) dal titolo "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni, che per i comuni c.d. "virtuosi" stabilisce che la maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 del citato decreto non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Le norme, attuative dell'articolo 33 del decreto-legge 34/2019, superano il principio del turn over e adottano, per la spesa relativa al personale, determinati valori soglia, differenziati per fasce demografiche e basati sul rapporto tra la stessa spesa per il personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati.

Nel prospetto di seguito riportato è data dimostrazione delle capacità assunzionali in attuazione della disciplina prevista del DL 34/2019 e del DM 17/03/2020:

FACOLTA' ASSUNZIONALI ULTERIORI 2023- ART. 33 C. 2 DL 34/2019	
A) Media entrate correnti del triennio 2019/2020/2021 al netto FCDE 2021	11.848.838,51
B) Valore soglia (art. 4 DM 17/03/2020) per i comuni da 10.000 a 59.999: 27% di A)	3.199.186,41
C) Spesa personale 2018 al netto IRAP	2.707.354,98
D) Possibile incremento spesa del personale B-C	491.831,43
Possibile incremento nell'anno 2023 spesa nuove assunzioni (art. 5 DM 17/03/2020): 21% di C) spesa personale 2018	3.275.899,53
E) Incremento massimo consentito dalla norma limite 27%	491.831,43
F) Spesa del personale preventivo 2023 al netto IRAP al netto assunzioni PNRR	3.120.820,58
Facoltà assunzionali di cui all'art. 33 c. 2 D.L. 34/2019 residue fino al raggiungimento del valore soglia: B-F	78.365,83
Percentuale incidenza spesa del personale prevista su A)	26,33%

Nel prospetto di seguito riportato è data dimostrazione del rispetto del limite alla spesa del personale previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296:

RICOGNIZIONE SPESE DI PERSONALE - DETERMINAZIONE DEL LIMITE art. 1- comma 557 L. 296/2006

	Determinazione limite triennale			Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
	2011	2012	2013			
VOCI A SOMMARE						
Macroaggregato 1 (retribuzioni)	2.727.798,21	2.562.721,44	2.476.145,91	2.613.145,37	2.660.500,08	2.650.435,06
Macroaggregato 2 (IRAP)	143.424,87	138.629,56	133.882,35	147.158,63	153.746,71	153.097,98
Macroaggregato 3 (interinale e tirocini formativi - incarichi)	31.599,00	34.801,00	50.750,00	110.000,00	50.000,00	50.000,00
Macroaggregato 4 Segretario			13.111,00	51.580,93	51.580,93	51.580,93
Macroaggregato 4 Trasversale Unione				45.000,00	45.000,00	45.000,00
PERSONALE PM UNIONE				301.410,69	301.410,69	301.410,69
PERSONALE SOCIALE UNIONE				34.908,59	34.908,59	34.908,59
TOTALE SPESA DEL PERSONALE	2.902.822,08	2.736.152,00	2.673.889,26	3.303.204,21	3.297.147,00	3.286.433,25
Assunzioni disposte ai sensi del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica del 17/3/2020 - pubblicato in G.U. n. 108 del 27/4/2020 non rilevanti ai fini del calcolo del limite di spesa di cui al comma 557/quater L.296/2006				265.972,23	291.760,89	281.849,63
ASSUNZIONE TECNICO PNNR				35.225,00	35.225,00	35.225,00
SPESE DEL PERSONALE PER CALCOLO DEL LIMITE DI CUI AL COMMA 557-QUATER DELLA L. 296/2006				3.037.231,98	3.005.386,11	3.004.583,62
Spese per le elezioni a carico di altre amministrazioni pubbliche	18.828,14		23.729,30	,00	14.500,00	29.000,00
Spese per le categorie protette- quota obbligatoria	107.028,52	72.134,51	60.277,38	133.213,39	133.213,39	133.213,39
Personale comandato o in convenzione per il quale è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore		23.811,77		69.895,00	66.895,00	66.895,00
Diritti di rogito, progettazione e ICI	80.035,10	41.341,67	19.457,80	78.275,00	78.275,00	78.275,00
Oneri rinnovi contrattuali	198.929,60	193.221,93	186.437,31	349.794,79	362.508,51	361.061,48
Contributi per Fondo pensione complementare				4.827,98	4.162,36	4.035,23
TOTALE SPESE ESCLUSE	404.821,36	330.509,88	289.901,79	636.006,16	659.554,26	672.480,10
	2.498.000,72	2.405.642,12	2.383.987,47	2.401.225,82	2.345.831,85	2.332.103,52
LIMITE DI SPESA 2011/2013	2.429.210,10					
MARGINE PER NUOVE ASSUNZIONI NON COMPRESSE NELLA PREVISIONE DEL MACROAGGREGATO 1				27.984,28	83.378,25	97.106,58

Nel prospetto che segue è riportato il rispetto del limite di spesa relativa all'assunzione di personale a tempo determinato:

TABELLA SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO
--

Spesa lavoro flessibile Anno 2009	298.294,23
--	-------------------

Spesa lavoro flessibile su bilancio previsione 2023

Art. 110 comma 2 D.Lgs. 267/2000 area tecnica GIS	29.519,01
Art. 90 D.Lgs. 267/2000 categoria C	34.651,32
Art. 90 D.Lgs. 267/2000 categoria C pt	13.589,39
Spesa destinata UNIONE per TD Vigile Categoria C	31.865,87
Interinale	81.672,64
Spesa prevista per attivazione tirocini	31.700,00
	222.998,23

Margine disponibile per lavoro flessibile	75.296,00
--	------------------

Spesa lavoro flessibile su bilancio previsione 2024

Art. 110 comma 2 D.Lgs. 267/2000 area tecnica GIS	35.406,77
Art. 90 D.Lgs. 267/2000 categoria C	34.651,32
Art. 90 D.Lgs. 267/2000 categoria C pt	16.299,92
Spesa destinata UNIONE per TD Vigile Categoria C	31.865,87
Interinale	81.672,64
Spesa prevista per attivazione tirocini	31.700,00
	231.596,52

Margine disponibile per lavoro flessibile	66.697,71
--	------------------

Spesa lavoro flessibile su bilancio previsione 2025

Art. 110 comma 2 D.Lgs. 267/2000 area tecnica GIS	35.406,77
Art. 90 D.Lgs. 267/2000 categoria C	34.651,32
Art. 90 D.Lgs. 267/2000 categoria C pt	16.299,92
Spesa destinata UNIONE per TD Vigile Categoria C	31.865,87
Interinale	81.672,64
Spesa prevista per attivazione tirocini	31.700,00
	231.596,52

Margine disponibile per lavoro flessibile	66.697,71
--	------------------

2. INDIRIZZI STRATEGICI IN MATERIA DI FABBISOGNO DI PERSONALE E PREVISIONI ECONOMICO-FINANZIARIA.

Nell'assetto normativo sopra riportato, il Documento Unico di Programmazione delinea le strategie pluriennali delle Amministrazioni locali e costituisce il primo tassello della programmazione finanziaria e di bilancio, alla quale deve fornire il quadro di riferimento, nell'ambito del quale, poi, la programmazione operativa deve realizzarsi, attraverso il PEG - Piano Esecutivo di Gestione per la parte finanziaria e il PIAO - Piano Integrato di Attività e Organizzazione, per la programmazione di dettaglio, nel suo complesso.

Il presente Documento Unico di Programmazione contiene quindi **gli indirizzi strategici in materia di fabbisogni del personale** e le relative previsioni economico-finanziarie, in attuazione del programma di mandato.

Il successivo PIAO "Piano Integrato di Attività e Organizzazione", di cui all'art. 6, comma 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, conterrà la programmazione di dettaglio, che sarà redatta in coerenza con il DUP e il bilancio di previsione, che pertanto ne costituiscono il presupposto e la cornice di riferimento.

Si definiscono pertanto i seguenti **indirizzi** in materia di programmazione delle assunzioni e del fabbisogno del personale:

PROGRAMMAZIONE ASSUNZIONI ANNO 2023		
PROFILO	CAT.	SERVIZIO
Funzionario	D	Affari Generali CONSERVATORE
Funzionario tecnico	D	Territorio
Funzionario	D	Gestione Risorse RAGIONIERE
Esperto	C	Affari Generali BIBLIOTECA
Esperto	C	Lavori Pubblici GARE E CONTRATTI

ANNO 2024: nessuna assunzione prevista

ANNO 2025: nessuna assunzione prevista

Forza Lavoro Prevista	2023	2024	2025
Dipendenti in servizio di ruolo	64	64	64
Dipendenti in servizio non di ruolo	6	6	6
TOTALE	70	70	70

Oltre a quanto indicato nelle tabelle allegate, si prevede:

- la possibilità di copertura del turnover e, in generale, dei posti che si renderanno vacanti a seguito di mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs. n. 165/2001, anche mediante l'istituto della mobilità per interscambio;
- la possibilità di assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale, con ricorso a somministrazione lavoro, tirocini o tempo determinato.

Programmazione biennale acquisti di beni e servizi

Ai sensi dell'art.21 comma 1 del D.Lgs.50/2016, le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti. Il comma 6 del medesimo articolo specifica che il suddetto programma e relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 (iva esclusa), individuando i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.

Per evitare un illegittimo frazionamento delle commesse pubbliche, si da sottrarle alle regole della programmazione e al legittimo utilizzo delle procedure di acquisto come disciplinate dal nuovo codice degli appalti, ciascun Servizio è tenuto a pianificare i bisogni di beni e servizi di propria competenza, sia nella corretta identificazione e classificazione della tipologia di intervento che nell'importo presunto.

Di seguito si riporta il prospetto della programmazione 2023/2024, con a seguito i modelli di legge.

Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO			
				Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)
2023	Servizi assicurativi	ANDREA BUZZETTI	36	0,00	118.500,00	237.000,00	355.500,00
2023	Concessione del servizio di gestione dei servizi cimiteriali del Comune di Montelupo Fiorentino dal 1.1.24 al 31.12.25	ANDREA BUZZETTI	24	0,00	292.000,00	292.000,00	584.000,00
2023	Concessione per l'organizzazione e gestione della manifestazione "Montelupo Fool Park"	VALENTINA SPAGLI	36	45.000,00	45.000,00	45.000,00	135.000,00
2023	Concessione per l'organizzazione e gestione della manifestazione "Montelupo Street Food"	VALENTINA SPAGLI	24	35.000,00	35.000,00	0,00	70.000,00
2023	Servizio di supporto alla realizzazione di concorsi pubblici	VALENTINA SPAGLI	12	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00
2023	Affidamento servizi museali, bibliotecari e di informazione turistica del MMAB	VALENTINA SPAGLI	36	96.000,00	115.000,00	345.000,00	556.000,00
2023	Concessione della gestione ed uso integrati del Museo Archeologico di Montelupo Fiorentino e delle aree archeologiche comunali	VALENTINA SPAGLI	36	8.000,00	14.000,00	20.000,00	42.000,00
2023	Fornitura di elettrica per edifici anno 2024	ANDREA BUZZETTI	12	0,00	422.700,00	0,00	422.700,00
2023	Fornitura di energia elettrica per illuminazione pubblica anno 2024	ANDREA BUZZETTI	12	0,00	353.700,00	0,00	353.700,00
2024	Derrate alimentari	MARIA TERESA MIGLIORI	36	0,00	108.333,25	1.191.666,75	1.300.000,00
2024	Fornitura di elettrica per edifici anno 2025	ANDREA BUZZETTI	12	0,00	0,00	422.700,00	422.700,00
2024	Fornitura di energia elettrica per illuminazione pubblica anno 2025	ANDREA BUZZETTI	12	0,00	0,00	353.700,00	353.700,00
2024	Fornitura Gas metano per riscaldamento dal 1.03.2024 al 28.02.2026	ANDREA BUZZETTI	24	0,00	145.850,00	204.150,00	350.000,00

Programmazione per il conferimento di incarichi esterni

La legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), come modificato dall'art.46 del D.L.2008 convertito nella L.133/2008 stabilisce:

- all'articolo 3, comma 55, "Gli enti locali possono stipulare contratti autonomi, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma di approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
- all'articolo 3, comma 56, " Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni."

Atteso che la disciplina dell'affidamento degli incarichi di collaborazione da parte degli enti locali contenuta nel decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008) ha rafforzato il ruolo della programmazione, e ritenuto quindi necessario predisporre un piano, prevedendo, sulla base del vigente regolamento approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.20 del 19/02/2009, gli incarichi da conferire nel triennio di riferimento del bilancio.

Per il triennio 2023/2025 si prevede il conferimento dei seguenti incarichi:

Mis.	Prog.	OGGETTO INCARICO	RAGIONI INCARICO	Tipologia di incarico	DURATA		
					2023	2024	2025
5	2	Organizzazione di incontri in ambito culturale artistico storico e della memoria rivolti alla cittadinanza	Carenza qualitativa o quantitativa di professionalità interna all'ente	Occasionale	1-15 gg	1-15 gg	1-15 gg
1	10	Incarichi formativi da affidare su richiesta delle esigenze degli uffici e in base al piano di formazione	Carenza qualitativa o quantitativa di professionalità interna all'ente	Occasionale	1-5 gg	1-5 gg	1-5 gg
7	1	Redazione Piano sicurezza per eventi	Carenza qualitativa o quantitativa di professionalità interna all'ente	Occasionale	1-15 gg	1-15 gg	1-15 gg
1	10	Incarico per membro esterno commissioni di concorso	Garantire imparzialità componenti commissione	Occasionale	30 gg		
7	1	Incarico ad esperto elettromagnetismo per commissione pubblico spettacolo	Obbligatorio per legge	Occasionale	Annuale	Annuale	Annuale